

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

FPI FONDAZIONE
PIEMONTE
INNOVA

INDICE

Introduzione	2		
Nota metodologica e base di preparazione (B1)	3		
Lettera agli stakeholder	4		
1. IDENTITÀ	5		
1.1 Profilo della Fondazione (B1)	6		
1.2 Il nostro ecosistema	9		
1.3 Attività	11		
1.4 Governance e struttura organizzativa	13		
1.5 Certificazioni e sistemi di gestione	14		
2. STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ (B2)	15		
2.1 Approccio alla sostenibilità	16		
2.2 Il nostro percorso verso la sostenibilità	20		
2.3 Stakeholder chiave	22		
2.4 Comunicazione, inclusione, accessibilità	25		
2.5 Analisi di rilevanza dei temi ESG	26		
2.6 Governance della sostenibilità	29		
2.7 Il portafoglio progetti a impatto ESG	30		
3. AMBIENTE (B3, B4, B6, B7)	31		
3.1 La nostra sostenibilità ambientale	32		
3.2 Energia ed emissioni di gas a effetto serra (B3)	33		
3.3 Inquinamento, acqua, uso delle risorse, economia circolare e rifiuti (B4-B7)	34		
3.4 Eventi sostenibili e per promuovere la sostenibilità	36		
3.5 Progetti a impatto ambientale e transizione ecologica	38		
4. SOCIALE (B8, B9, B10)	44		
4.1 Caratteristiche generali della forza lavoro (B8)	46		
4.2 Salute e sicurezza sul lavoro (B9)	47		
4.3 Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione (B10)	47		
4.4 Welfare, sviluppo delle persone e ascolto interno	48		
4.5 Inclusione, tutela delle persone e diritti umani	49		
4.6 Progetti a impatto sociale, competenze e inclusione	49		
5. GOVERNANCE E CONDOTTA AZIENDALE (B11)	55		
5.1 Sistema di governance, etica e legalità	57		
5.2 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva (B11)	58		
5.3 Diversità di genere nell'organo di governance (C9)	58		
5.4 Partnership, distacchi e collaborazioni	59		
5.5 Progetti per governance, dati e innovazione responsabile	60		
6. IMPEGNI E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO	66		
7. ALLEGATI	69		
Allegato 1 - Analisi volontaria dei Temi Rilevanti	70		
Allegato 2 - Classificazione interna dei progetti in chiave ESG	73		
Allegato 3 - Appendice Dati VSME	74		
Allegato 4 - Tabella di raccordo VSME Basic Module	78		

Introduzione

Fondazione Piemonte Innova è un partenariato pubblico-privato che dal 2002 sostiene l'innovazione e la trasformazione digitale di imprese, enti pubblici e territori. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 **racconta come interpretiamo il nostro ruolo di abilitatore di innovazione responsabile**, rendendo visibili sia gli impatti diretti, sia il contributo indiretto generato attraverso progetti, reti e collaborazioni.

Per la Fondazione, il Bilancio di Sostenibilità non è soltanto un esercizio di rendicontazione, né un adempimento di trasparenza. È prima di tutto **uno strumento per comprendere e rappresentare il valore generato** dalle attività svolte, dalle relazioni costruite e da processi di trasformazione attivati nelle organizzazioni, nei territori e nelle comunità con cui la Fondazione opera.

Rendicontare la sostenibilità significa quindi dare conto non solo di ciò che la Fondazione realizza, ma anche di come esercita il proprio ruolo pubblico-privato, interpreta la propria responsabilità verso l'ecosistema e contribuisce alla costruzione delle condizioni necessarie al cambiamento.

Il documento mette in evidenza tre messaggi principali:

1. Il consolidamento del ruolo di FPI come **soggetto abilitatore della doppia transizione** digitale ed ecologica;
2. La progressiva **integrazione dei criteri ESG** nei progetti, nella governance e nei processi interni;
3. L'**impegno a rafforzare**, nei prossimi esercizi, la qualità e la tracciabilità dei dati, la misurazione degli impatti e il coinvolgimento strutturato degli stakeholder.



Nota Metodologica

Documento volontario coerente con VSME Standard – Basic Module

Questo documento si inserisce nell'evoluzione del percorso di rendicontazione della Fondazione: rispetto al bilancio precedente, è stato riorganizzato in una **versione coerente con il VSME Standard - Basic Module**, elaborato da **EFRA** per le PMI non quotate (informative B1-B11) adottando **un approccio proporzionato alla natura, alle dimensioni e alle attività della Fondazione**.

Il perimetro di rendicontazione include tutte le attività svolte direttamente da Fondazione Piemonte Innova. Considerata la natura dell'ente, non sono presenti società controllate o consolidate; le attività realizzate tramite partnership, progetti collaborativi e reti di innovazione sono richiamate in forma narrativa ove la Fondazione eserciti un ruolo di coordinamento o un'influenza significativa.

Le informazioni si riferiscono all'esercizio 2025.

I dati riportati derivano principalmente da sistemi informativi interni, documentazione amministrativa e gestionale, rilevazioni delle funzioni organizzative e dall'assessment ESG svolto con la **piattaforma Ecomate** nel corso dell'anno.¹

La scelta di privilegiare il Modulo Base deriva dal diverso grado di maturità dei dati disponibili. Su profilo, strategia, persone, governance e presidi etici, la Fondazione dispone già di contenuti solidi e ben strutturati; il sistema di raccolta dei dati ambientali, invece, è ancora in fase di consolidamento. Per questo motivo, il report privilegia indicatori quantitativi laddove disponibili,

consolidati e sufficientemente robusti. Negli altri casi, sono state fornite disclosure qualitative o dati stimati, esplicitandone i limiti.

In coerenza con il principio di proporzionalità del **VSME Basic Module**, il documento include anche elementi di approfondimento utili a rappresentare in modo più completo il ruolo della Fondazione come soggetto di riferimento per l'ecosistema dell'innovazione: gli stakeholder chiave, l'analisi interna dei temi ESG rilevanti, la governance della sostenibilità e i progetti come leva di impatto e generatori di effetti abilitanti sull'ecosistema nei diversi ambiti E, S e G.

¹ Piemonte Innova ha partecipato al progetto di Camera di commercio di Torino e Unioncamere Piemonte - Accompagnamento alla rendicontazione ESG con la piattaforma Ecomate



Lettera agli stakeholder

Messaggio della Presidente

Gentili Stakeholder,
ho assunto la Presidenza di Fondazione Piemonte Innova nel 2025, in un momento in cui il tema dell'innovazione ha smesso di essere una scelta e sta diventando un terreno su cui si gioca la tenuta competitiva e sociale dei territori. Entrare in una realtà che da oltre vent'anni mette in relazione ricerca, istituzioni e sistema produttivo mi ha confermato una convinzione: l'innovazione ha valore solo se produce cambiamento reale, misurabile, condiviso.

Dati, intelligenza artificiale e tecnologie emergenti non sono più questioni di frontiera: sono già dentro il modo in cui imprese e pubbliche amministrazioni lavorano e decidono. Governare questa transizione - non solo abilitarla - richiede consapevolezza, responsabilità e nuove competenze. È una responsabilità che FPI ha scelto di interpretare mettendo al centro le persone, la qualità delle relazioni, la trasparenza dei processi e la

collaborazione tra pubblico e privato: per noi innovare non è mai stato solo un fatto tecnologico, ma culturale, organizzativo e sociale insieme.

Questo secondo Bilancio di Sostenibilità racconta un anno in cui la Fondazione ha consolidato il proprio impegno su formazione, accessibilità digitale, parità di genere, benessere organizzativo e uso responsabile dei dati, sviluppando progettualità capaci di tenere insieme transizione digitale, ecologica e sociale, non come tre binari paralleli, ma come un'unica traiettoria di cambiamento.

Abbiamo riservato un'attenzione particolare all'intelligenza artificiale, tema decisivo per il futuro di imprese ed enti pubblici.

Promuovere un'adozione consapevole non significa rincorrere la diffusione, ma costruire le competenze per comprenderne opportunità e limiti, garantire un uso corretto

dei dati e orientare le soluzioni verso i bisogni reali dell'ecosistema, non verso la loro sola disponibilità tecnica.

Il Bilancio restituisce anche l'impatto concreto dei nostri progetti, attraverso i quali accompagniamo imprese, enti pubblici, piccoli Comuni, organizzazioni del Terzo Settore e reti territoriali nei loro percorsi di cambiamento. È proprio in questo lavoro di mediazione tra soggetti diversi, che si misura davvero il ruolo di FPI: mettere in relazione, attivare conoscenze, costruire fiducia, creare le condizioni perché l'innovazione produca valore per il territorio e per le persone.

Un ringraziamento va alla Direzione, al Team Sostenibilità, all'Amministrazione e a tutte le persone della Fondazione che hanno reso possibile questo lavoro: il valore di FPI nasce prima di tutto dalla loro professionalità e dalla loro capacità di collaborare.

Guardando al futuro, la sfida che mi sono data come Presidente è continuare a mettere conoscenza, dati e tecnologie al servizio di una crescita consapevole, inclusiva e sostenibile, rafforzando la capacità del nostro ecosistema di trasformare il cambiamento in opportunità. È questo, per Fondazione Piemonte Innova, il significato più profondo di "abilitare il futuro".



ELENA BARALIS

1. IDENTITÀ

PROFILO, ATTIVITÀ

ENABLING THE FUTURE

1.1 Chi siamo

Fondazione Piemonte Innova è un partenariato pubblico-privato che, dal 2002, promuove e abilita l'innovazione, la trasformazione digitale e la crescita sostenibile di imprese, enti del Terzo Settore, pubbliche amministrazioni e territori. Negli anni la Fondazione ha progressivamente consolidato il proprio ruolo di **soggetto che mette in relazione ricerca, impresa, istituzioni pubbliche e finanziarie** attraverso progetti, competenze, reti collaborative e piattaforme di dialogo tra attori pubblici e privati.

Denominazione	Piemonte Inno <u>va</u>
Natura giuridica	Fondazione
Anno di costituzione	2002
Sede operativa	Via Vincenzo Vela, 3 – Torino
Sede legale	Galleria San Federico, 54 – Torino
Dipendenti al 31/12/2025	38
Dipendenti equivalenti a tempo pieno	40
Fatturato 2025	€ 3.741.683
Modello di report	Basic Module, su base individuale
Eventuali omissioni	Nessuna
Periodo di rendicontazione	Dal 01-01-2025 al 31-12-2025



La Fondazione Piemonte Innova rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la costruzione di un ecosistema territoriale dedicato all'innovazione.

I nostri valori



Valore delle risorse umane



Neutralità e terzietà



Imprenditività e focus sull'impatto



Rispetto delle normative e della legalità



Trasparenza e riservatezza

Vision

Abilitare il futuro, contribuendo a trasformare il Piemonte e il Paese in un ecosistema in cui dati, conoscenza, intelligenza artificiale, digitalizzazione e innovazione generano valore condiviso e crescita sostenibile.

Mission

Mettere in connessione imprese, territori e istituzioni, valorizzando dati e tecnologie emergenti e accompagnando la trasformazione digitale con progetti, competenze e reti pubblico-private.

Interpretiamo **l'innovazione come leva di sviluppo responsabile**: non solo adozione di tecnologie, ma capacità di trasformare dati, conoscenza, competenze e reti collaborative in valore concreto per imprese, pubbliche amministrazioni, enti dell'economia sociale e territori.

È un impegno che si riflette in cinque ruoli complementari della Fondazione; siamo:

- **Ponte tra ricerca e impresa**
- **Riferimento per la doppia transizione - digitale e sostenibile - delle PMI**
- **Partner per la digitalizzazione dei piccoli Comuni**
- **Abilitatore di ecosistemi territoriali**
- **Hub per l'innovazione digitale dell'economia sociale**

Le nostre priorità guardano ai temi che stanno ridefinendo il modo di lavorare e di generare sviluppo: **intelligenza artificiale, digitale e deep-tech, dati e tecnologie per la sostenibilità**, e un impegno specifico per rendere l'innovazione accessibile anche agli enti e alle organizzazioni dell'economia sociale.

Un posizionamento che poggia su alcuni asset strategici che definiscono la nostra identità:

- **Una rete di collaborazioni** attiva a livello regionale, nazionale ed europeo,
- **Un patrimonio strutturato di conoscenza** delle imprese, dei bisogni tecnologici e delle opportunità di crescita del territorio
- **Una governance pubblico-privata** che garantisce affidabilità e neutralità.



1.2 Il nostro ecosistema

La collaborazione è un elemento distintivo dell'identità di Fondazione Piemonte Innova. Fin dalla sua costituzione, la Fondazione opera come soggetto di raccordo tra attori pubblici e privati: risponde alle esigenze espresse dagli enti territoriali, intercetta i fabbisogni di innovazione e facilita la costruzione di partenariati qualificati per progetti collaborativi e trasferimento tecnologico.

La Fondazione svolge anche un ruolo di coordinamento e attivazione di due importanti cluster dell'innovazione: il **Polo di Innovazione ICT** e il **Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities**, attraverso i quali promuove collaborazione, trasferimento di competenze, sviluppo progettuale e diffusione di soluzioni innovative a supporto della doppia transizione digitale ed ecologica.

In qualità di ente gestore del Polo di Innovazione ICT, la Fondazione coinvolge le imprese nelle attività del **Sistema Poli di Innovazione della Regione Piemonte**, il network che promuove l'innovazione a livello di sistema regionale.



Il Polo di Innovazione ICT

Il Polo ICT è una rete che traina dal 2009 l'innovazione del Piemonte attraverso eventi di networking, supporto a bandi regionali e nazionali, finanziamenti europei.

Il polo è strutturato su cinque filiere che interpretano le sfide del futuro: Blockchain, Digital4Social, Green&Circular, Intelligenza Artificiale e Smart Mobility. Al 31 dicembre 2025 conta 325 aderenti di cui 286 Imprese, 19 università e organismi di ricerca e 20 enti e associazioni in qualità di partner o end user. In questi 17 anni il Polo ICT ha portato a finanziamento più di 400 progetti di ricerca, per un investimento sul territorio oltre i 170 milioni di euro.



POLOICT
JOIN THE INNOVATION

325

ADERENTI AL POLO

286 IMPRESE

19 UNIVERSITÀ E ODR

20 PARTNER E USER END

+400

PROGETTI DI RICERCA

Il Cluster Tecnologico Nazionale per le Smart Communities

Il Cluster SmartCommunitiesTech è un'associazione riconosciuta a livello nazionale che dal 2012 promuove progetti di innovazione e soluzioni tecnologiche applicative per la **gestione di aree urbane e metropolitane**. Undici soci territoriali, oltre 120 organizzazioni aderenti e più di 200 tra città e piccoli comuni, animano questa comunità che integra e sviluppa competenze, fabbisogni e interessi per lo crescita tecnologica e sociale delle città.



Come coordinatore del Cluster Smart Communities, FPI partecipa anche al **Sistema dei Cluster Nazionali**, una rete di 12 CTN con capacità di intervento su tutte le regioni e oltre 1.200 soci tra distretti, cluster, imprese e organismi di ricerca.

In Europa, grazie alla rete sviluppata con il Cluster Smart Communities, la strutturazione di accordi e partnership con oltre 40 cluster e acceleratori, la partecipazione a progetti finanziati garantiscono un'ulteriore abilitazione per le imprese del territorio locale e nazionale.

Nel 2025 Fondazione Piemonte Innova ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema di partnership strategiche.

Tra le direttrici più rilevanti si conferma la collaborazione con il sistema camerale, in particolare con **Unioncamere Piemonte e le Camere di commercio di Torino e Cuneo**, su temi quali digitalizzazione delle imprese, cybersecurity, intelligenza artificiale, sostenibilità, comunità energetiche rinnovabili, internazionalizzazione.

Nel corso dell'anno si è inoltre consolidata la partnership strategica con **AI4Industry**, formalizzata attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel luglio 2025 e attuata anche mediante il distacco di tre risorse FPI e relativa allo sviluppo della piattaforma SUK di matching tra domanda e offerta di soluzioni di intelligenza artificiale.

Altro ambito di rafforzamento riguarda la cybersecurity e la resilienza digitale, con la collaborazione con i **Competence Center Start 4.0 e Cyber 4.0** e l'ingresso di FPI come socio del Centro di Competenza Start 4.0. Nel 2025 FPI ha inoltre contribuito agli **European Digital Innovation Hub**, in particolare PAI, con attività dedicate alla trasformazione digitale dei piccoli Comuni, e **CHEDIH**, sui temi della digitalizzazione nei settori salute e agrifood.

1.3 Attività

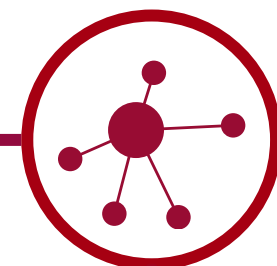
Fondazione Piemonte Innova sviluppa attività di progettazione, facilitazione e accompagnamento rivolte a imprese, pubbliche amministrazioni, organizzazioni dell'economia sociale, territori e reti di innovazione. Opera in ambito B2B e prevalentemente istituzionale, con un posizionamento che si estende dal livello regionale a quello europeo, per tradurre potenzialità tecnologiche, dati e reti collaborative in percorsi concreti di sviluppo, innovazione e sostenibilità.

Le attività si articolano lungo sei principali linee di intervento

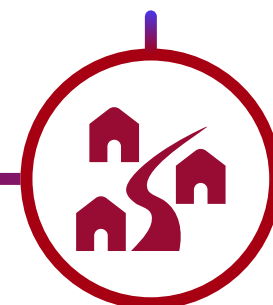
Progettazione e gestione di iniziative finanziate, a livello regionale, nazionale ed europeo, con particolare riferimento a innovazione, trasformazione digitale e sviluppo territoriale. In questo ambito FPI partecipa e coordina progettualità complesse, contribuendo all'attivazione di partenariati, alla costruzione delle proposte, alla governance, alla gestione delle attività e alla disseminazione dei risultati.



Sviluppo e animazione di ecosistemi, cluster e reti collaborative attraverso il coordinamento e l'animazione di reti a livello regionale - il Polo di Innovazione ICT della Regione Piemonte - e nazionale - il Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities.



Ideazione e gestione di programmi di Smart Cities e Communities in collaborazione con città, piccoli comuni e territori. In questa linea rientrano l'animazione di living lab, l'attivazione di challenge, call e percorsi di matching per favorire il dialogo tra PA e imprese e testare soluzioni innovative in contesti reali.



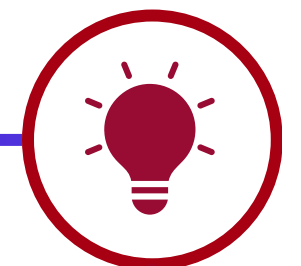
Collaborazioni con atenei e centri di ricerca per la valorizzazione della ricerca e il trasferimento tecnologico, favorendo la sperimentazione di soluzioni innovative, la creazione di partenariati pubblico-privati, l'accesso a opportunità di finanziamento, la validazione di tecnologie e il loro trasferimento verso imprese e pubbliche amministrazioni.



Capacity building, comunicazione e networking, finalizzati alla diffusione di conoscenze, competenze, opportunità di finanziamento, alla promozione di momenti di confronto e matching di domanda e offerta di soluzioni. In questa linea rientrano eventi, webinar, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione istituzionale e azioni di disseminazione dei risultati di progetti e attività.



Servizi di supporto all'innovazione, per imprese, Enti del Terzo Settore e pubbliche amministrazioni, attraverso attività di advisory, facilitazione, capacity building e accompagnamento ai processi di trasformazione digitale e sostenibile. Questa linea comprende, tra l'altro, il supporto alla digitalizzazione delle PMI, il rafforzamento delle competenze delle organizzazioni, l'utilizzo consapevole dei dati, la cybersecurity, la compliance.



Oggi la Fondazione concentra le proprie **priorità strategiche** su due direttrici principali che riflettono l'evoluzione del contesto tecnologico e delle politiche europee:

- **Tecnologie digitali avanzate**
come intelligenza artificiale, deep-tech, quantum, cybersecurity;
- **Dati e tecnologie per la sostenibilità**
tra cui Digital Twin e IoT per applicazioni soprattutto negli ambiti dell' energia e della mobilità intelligente

L'obiettivo è accompagnare imprese, enti e territori nella twin transition e ridurre i divari di accesso all'innovazione.

Una particolare area di impegno riguarda il **supporto Enti e Organizzazioni dell'Economia Sociale**, attraverso percorsi di accompagnamento al cambiamento culturale, organizzativo, di processo e tecnologico. Gli strumenti includono soluzioni data-driven su compliance, innovazione e fundraising, piattaforme per la gestione di volontari, beneficiari e donatori, supporto alla progettazione e alla partecipazione a bandi. Un ambito cosiddetto "Tech4Social" che conferma la volontà della Fondazione di rendere l'innovazione accessibile a soggetti fragili e contesti meno strutturati, favorendo inclusione e capacità di risposta ai bisogni sociali.

Infine, la Fondazione è fortemente impegnata nella promozione dell'**adozione consapevole dell'intelligenza artificiale** come leva per la competitività delle imprese e dei sistemi locali. In questo contesto FPI contribuisce a facilitare il matching tra domanda e offerta di soluzioni AI, ad attivare percorsi di capacity building e co-design e a sviluppare modelli di supporto replicabili in sinergia con gli altri stakeholder territoriali.



1.4 Governance e struttura organizzativa

La struttura istituzionale della Fondazione, definita dallo Statuto, si articola attorno agli organi di indirizzo e controllo che presidiano la governance, la rappresentanza e la supervisione contabile.

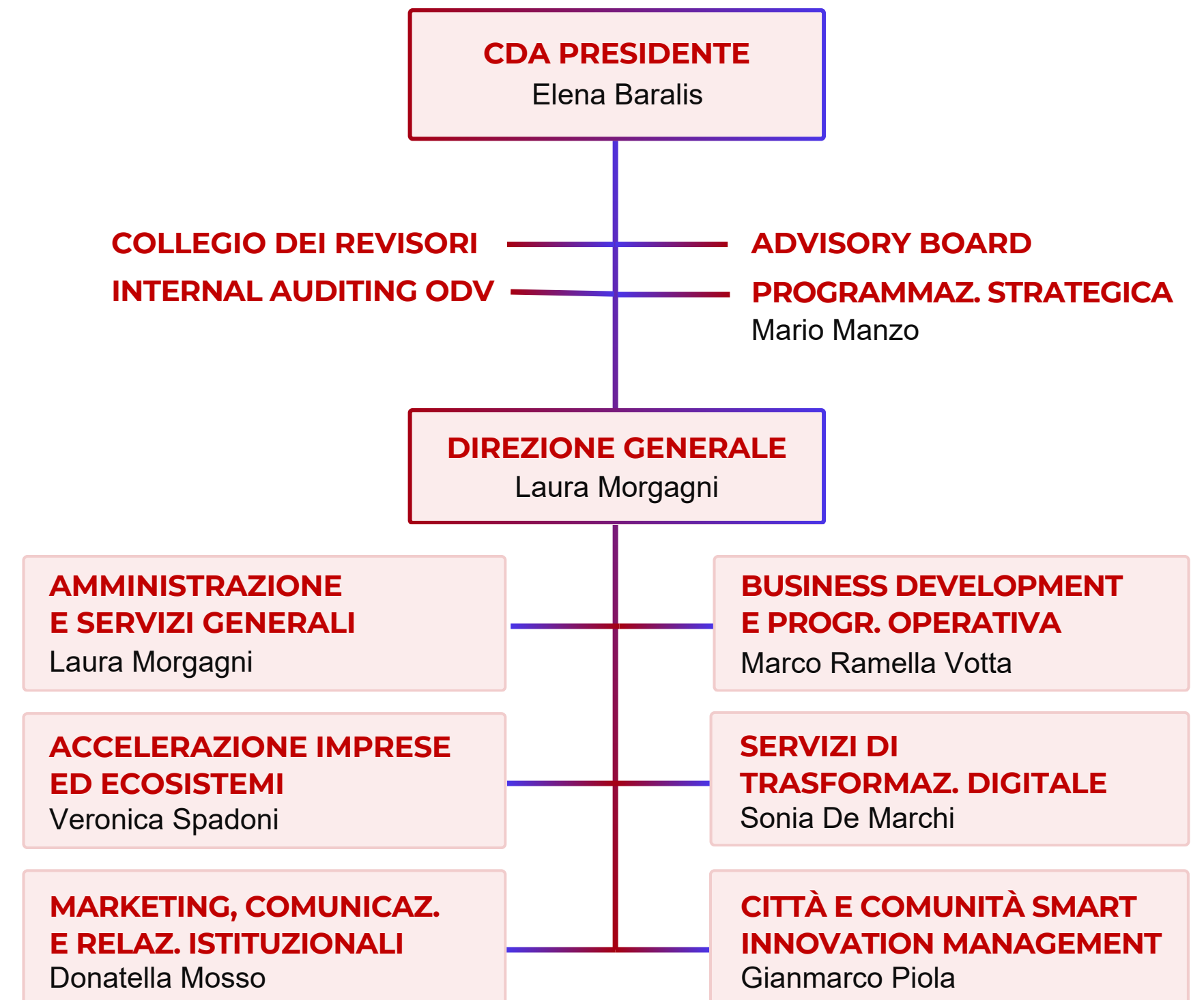
Consiglio di Amministrazione: è responsabile dell'indirizzo strategico e della gestione dell'ente. Al 31 dicembre 2025 risulta formato da cinque componenti, di cui due donne e tre uomini. I consiglieri sono nominati rispettivamente dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Camera di commercio di Torino e dall'Assemblea ordinaria dei contributori.

Presidente e Vicepresidente: assicurano il coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione e l'attuazione degli indirizzi strategici.

Collegio dei Revisori dei Conti: esercita la vigilanza contabile e contribuisce alla correttezza e all'affidabilità della gestione economico-finanziaria.

Assemblea ordinaria dei contributori: costituisce il luogo di confronto e partecipazione dei soggetti che compongono il partenariato, favorendo il coinvolgimento nella vita istituzionale della Fondazione.

Advisory Board: con funzioni consultive di indirizzo strategico, supporta il CdA nella valutazione di attività e progetti e contribuisce al confronto sull'implementazione del piano triennale.



1.5 Certificazioni e sistemi di gestione

Fondazione Piemonte Innova adotta un sistema di gestione integrato coerente con la norma UNI EN ISO 9001:2015 e con i principali riferimenti normativi in materia di responsabilità d'impresa, prevenzione della corruzione, trasparenza, salute e sicurezza sul lavoro e protezione dei dati personali.

FPI è certificata **UNI EN ISO 9001:2015** per la qualità nell'erogazione di servizi finalizzati alla creazione e al supporto del distretto tecnologico piemontese e nazionale in termini di ICT. Il certificato n. 90938-2010-AQ-ITA-SINCERT, emesso per la prima volta il 22 dicembre 2010, è stato costantemente rinnovato negli anni: l'attuale certificazione ha validità fino al 23 gennaio 2029.

La Fondazione è inoltre annoverata tra i **Centri di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0 – Unioncamere**, a conferma del proprio posizionamento come soggetto di riferimento per servizi di trasferimento tecnologico e supporto all'innovazione delle imprese.

Inoltre, FPI mantiene dal 2015 il certificato di **Cluster Management Excellence Label SILVER**, per la ricerca dell'eccellenza nella gestione del proprio cluster "Polo di Innovazione ICT", rilasciato dal Segretariato Europeo per la Cluster Analysis (ESCA) di VDI/VDE Innovation + Technik GmbH.



2. STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

APPROCCIO, STAKEHOLDER,
MATERIALITÀ E PORTAFOGLIO PROGETTI

2.1 Approccio alla sostenibilità

Per Fondazione Piemonte Innova la sostenibilità – declinata nei pilastri di responsabilità ambientale, sociale, economica e di governance – è interpretata come parte integrante della capacità della Fondazione di accompagnare le grandi trasformazioni in atto, facendo leva sull'innovazione ICT e digitale.

In coerenza con il Piano Strategico 2025–2030, l'obiettivo è **contribuire a un sistema economico più rispettoso delle persone e dell'ambiente, più equo e più consapevole degli impatti delle tecnologie, capace di aumentarne i benefici e mitigarne i rischi.**



Per Fondazione Piemonte Innova la sostenibilità si esprime lungo tre direttrici strettamente connesse:

- **La doppia transizione digitale e sostenibile**

intesa come leva di competitività, modernizzazione e sviluppo di competenze attraverso progettualità e strumenti a supporto di modelli più sostenibili

- **L'innovazione sociale**

come capacità di generare impatti positivi per comunità, enti e contesti fragili

- **La collaborazione locale, nazionale ed europea**

quale moltiplicatore di risorse e opportunità.

In sintesi, questo approccio si traduce nella capacità di connettere **collaborazione multi-attore, innovazione digitale, ambientale, impatto sociale e sviluppo territoriale**. È lo stesso Piano Strategico a richiamare, tra le parole chiave per lo sviluppo, la collaborazione, l'ottica di filiera, l'accompagnamento anche degli enti più piccoli, la transizione sostenibile nelle sue dimensioni ambientali, sociali ed economiche e il rapporto tra innovazione, intelligenza artificiale e centralità della persona.

Il modello di business di FPI si basa su un **ruolo di intermediazione tra diversi attori**: pubbliche amministrazioni, centri di ricerca, imprese enti dell'economia sociale, startup e network nazionali ed europei.

La Fondazione, quindi, genera valore attraverso due tipi di impatto:

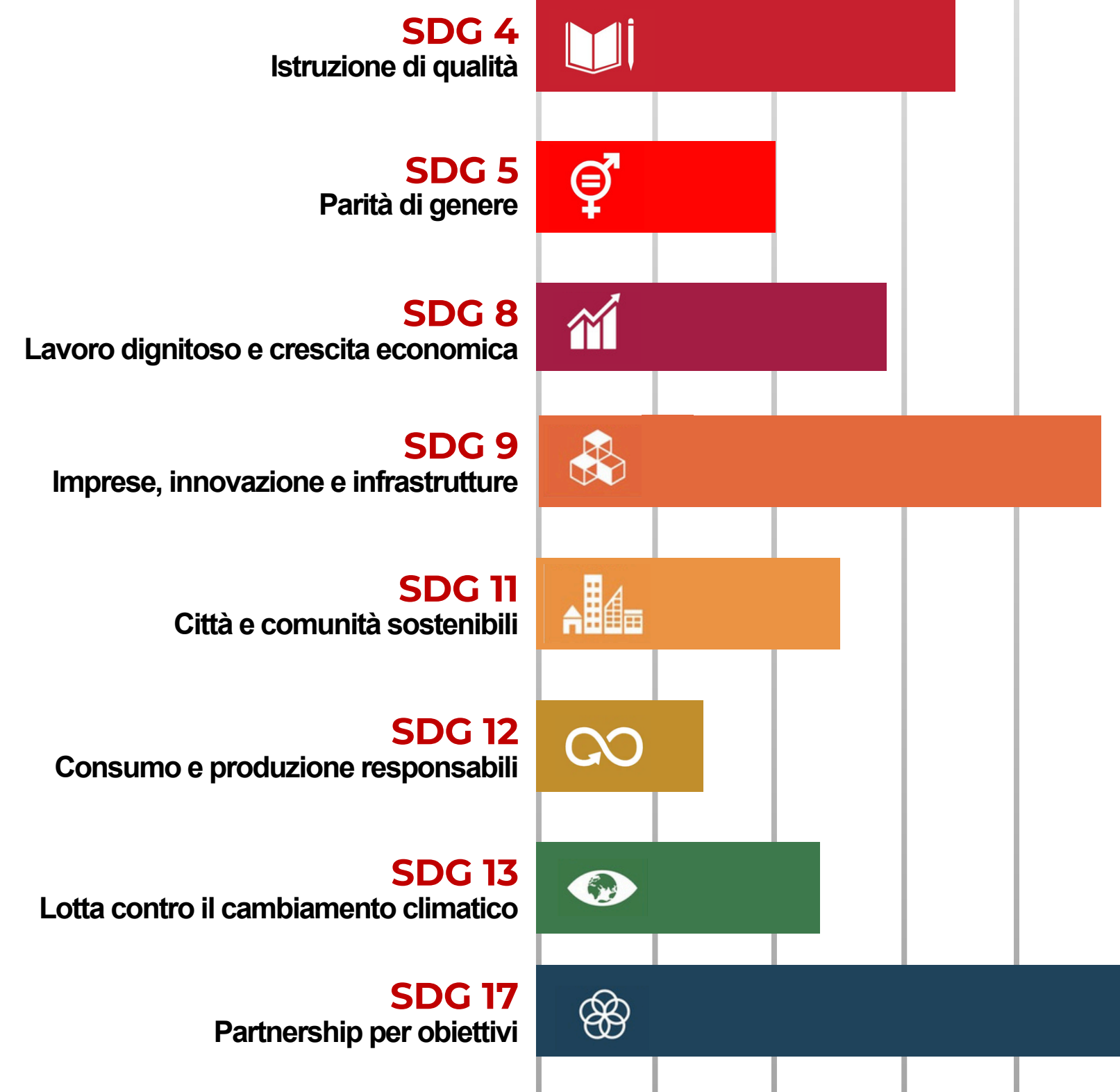
- **impatti diretti**, legati alle proprie pratiche organizzative e alla progressiva integrazione dei principi e obiettivi ESG nelle attività;
- **impatti indiretti**, sostenendo la transizione sostenibile di imprese, enti e territori.

Il valore generato non si limita, quindi, ai risultati economici o progettuali, ma include anche le ricadute indirette come la diffusione di conoscenze, la sensibilizzazione delle PMI, il rafforzamento della competitività e il contributo alla costruzione di un ecosistema innovativo e sostenibile.

L'approccio alla sostenibilità della Fondazione è coerente, inoltre, con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e trova un riferimento concreto in alcuni Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) particolarmente significativi rispetto alla missione, alle attività e agli impatti generati da FPI.

In coerenza con il precedente Bilancio di Sostenibilità e con le attività sviluppate nel 2025, si confermano come prioritari: **SDG 4; SDG 5; SDG 8; SDG 9; SDG 11; SDG 12; SDG 13; SDG 17.**

Figura 1 – SDGs prioritari per Fondazione Piemonte Innova. La lunghezza della barra indica la rappresentatività



Il **Goal 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture** e il **Goal 17 – Partnership per gli obiettivi** risultano gli obiettivi più direttamente connessi al posizionamento della Fondazione, in quanto descrivono la capacità di FPI di promuovere innovazione, trasferimento tecnologico, digitalizzazione e collaborazione multilivello tra imprese, ricerca, pubbliche amministrazioni, enti territoriali e reti nazionali ed europee.

In particolare, l'evoluzione del contesto tecnologico rende centrale per FPI il **tema dell'innovazione responsabile**: l'adozione di dati, intelligenza artificiale, cybersecurity e tecnologie emergenti deve essere accompagnata da competenze, consapevolezza, principi etici e capacità di governo degli impatti.

Il **Goal 4 – Istruzione di qualità** è collegato alle attività di formazione, capacity building e accompagnamento rivolte sia all'ecosistema esterno sia alle persone che lavorano nella Fondazione.

Il **Goal 5 – Parità di genere** trova espressione nelle progettualità dedicate alla riduzione dei divari di genere e nella struttura organizzativa della Fondazione, caratterizzata da una significativa presenza femminile nella forza lavoro e nei ruoli di responsabilità.

Gli obiettivi **SDG 8, SDG 11 e SDG 12** sono coerenti con il contributo della Fondazione alla competitività delle imprese, allo sviluppo dei territori, alla digitalizzazione di PMI e piccoli comuni e alla promozione di modelli più responsabili di innovazione, produzione e consumo.

Il **Goal 13 – Lotta contro il cambiamento climatico** è presidiato prevalentemente in chiave indiretta e abilitante, attraverso progetti e iniziative che supportano la transizione energetica, la mobilità sostenibile e l'adozione di soluzioni digitali a supporto della sostenibilità ambientale.

La strategia di sostenibilità, inserita nel Piano Strategico della Fondazione, prevede **una progressiva integrazione dei fattori ESG** sia nelle pratiche organizzative interne, che nella progettazione e nell'implementazione delle attività.



Il Piano sottolinea la volontà della Fondazione di utilizzare tale orientamento come “bussola”, cioè come strumento capace di guidare decisioni, adattamenti organizzativi e investimenti nel tempo.

La sostenibilità rappresenta non solo un tema di contenuto, ma anche un **criterio di orientamento nella scelta delle priorità progettuali**, nello sviluppo di nuove linee di offerta, nella stipula di accordi e partnership e nelle modalità di relazione con partner, territori e stakeholder.

La Fondazione riconosce anche **alcuni rischi** principali: l'evoluzione delle politiche pubbliche e dei programmi di finanziamento, la capacità di intercettare e gestire progettualità complesse, e la rilevanza crescente — ma non scontata — dei temi ESG nelle strategie di stakeholder, partner e finanziatori.

Il Piano Strategico richiama in più punti la necessità di aumentare il livello di ambizione, sviluppare competenze distintive, rafforzare l'ecosistema dei contributori e dotarsi di sistemi e strumenti in grado di sostenere una crescita più resiliente e adattiva. In questo senso, l'integrazione della sostenibilità è una leva per rafforzare la reputazione e il posizionamento della Fondazione, e per rispondere meglio alle aspettative in evoluzione del contesto istituzionale, economico e normativo.



2.2 Il nostro percorso verso la sostenibilità

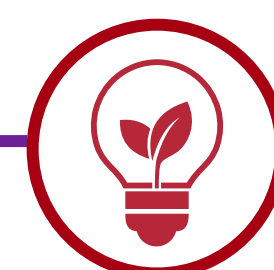
Il percorso di sostenibilità di Fondazione Piemonte Innova si è sviluppato in modo progressivo, con l'obiettivo di consolidare pratiche, strumenti e competenze interne capaci di rendere la sostenibilità sempre più integrata nella gestione ordinaria, nella progettazione delle attività e nelle relazioni con gli stakeholder. Il primo passaggio significativo è la pubblicazione, nel luglio 2024, del **primo Bilancio di Sostenibilità della Fondazione**: un primo momento di sistematizzazione del percorso che ha permesso di raccogliere e valorizzare le principali attività realizzate in ambito ambientale, sociale e di governance, rafforzando la consapevolezza interna rispetto al valore della rendicontazione.

A partire da ottobre 2024, la Fondazione ha compiuto un ulteriore passo con la costituzione del **Team Sostenibilità**, un gruppo trasversale nato per presidiare in modo più strutturato le iniziative ESG, favorire la raccolta dei dati, promuovere la diffusione interna della cultura della sostenibilità e supportare l'integrazione dei principi ESG nelle progettualità. La creazione del Team ha rappresentato un momento importante per una governance più partecipata e distribuita della sostenibilità.

Nel gennaio 2025 è stato **aggiornato il Codice Etico**, rafforzando il presidio dei valori di legalità, trasparenza, correttezza, responsabilità e rispetto delle persone. Nel febbraio 2025 il Team Sostenibilità ha organizzato una **Sustainability Week** dedicata alla formazione interna e a diverse iniziative di sensibilizzazione (M'illumino di meno, Swap Party, Aperitivo Sostenibile), con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza del personale sui temi della sostenibilità.

Nel marzo 2025, nell'ambito del progetto promosso da Unioncamere Piemonte, la Fondazione ha ottenuto il rating ESG "A" sulla Piattaforma Ecomate.

Tale risultato ha rappresentato un riconoscimento positivo del percorso avviato e, al tempo stesso, un punto di partenza per rafforzare la qualità dei dati, la continuità del monitoraggio e la capacità di rendicontare più puntualmente gli impatti generati e abilitati.



In tale occasione è stato condotto anche il workshop di co-progettazione sul Reporting, per l'identificazione e condivisione degli impatti e dei temi rilevanti di FPI.



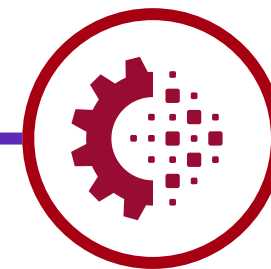
Pubblicato il
primo **Bilancio
di Sostenibilità**



Ad aprile 2025, attraverso l'iniziativa **Carbon Footprint Ecochallenge**, la Fondazione ha avviato un'attività di sensibilizzazione interna sull'impronta carbonica e sugli impatti climatici, per rafforzare la consapevolezza sui comportamenti individuali e organizzativi che incidono su emissioni e consumi.

Tra giugno e luglio 2025, la Fondazione ha rafforzato il proprio impegno sui temi di inclusione e pari opportunità attraverso **l'adesione alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro** di Fondazione Sodalitas e la predisposizione della **Relazione sulla parità di genere**.

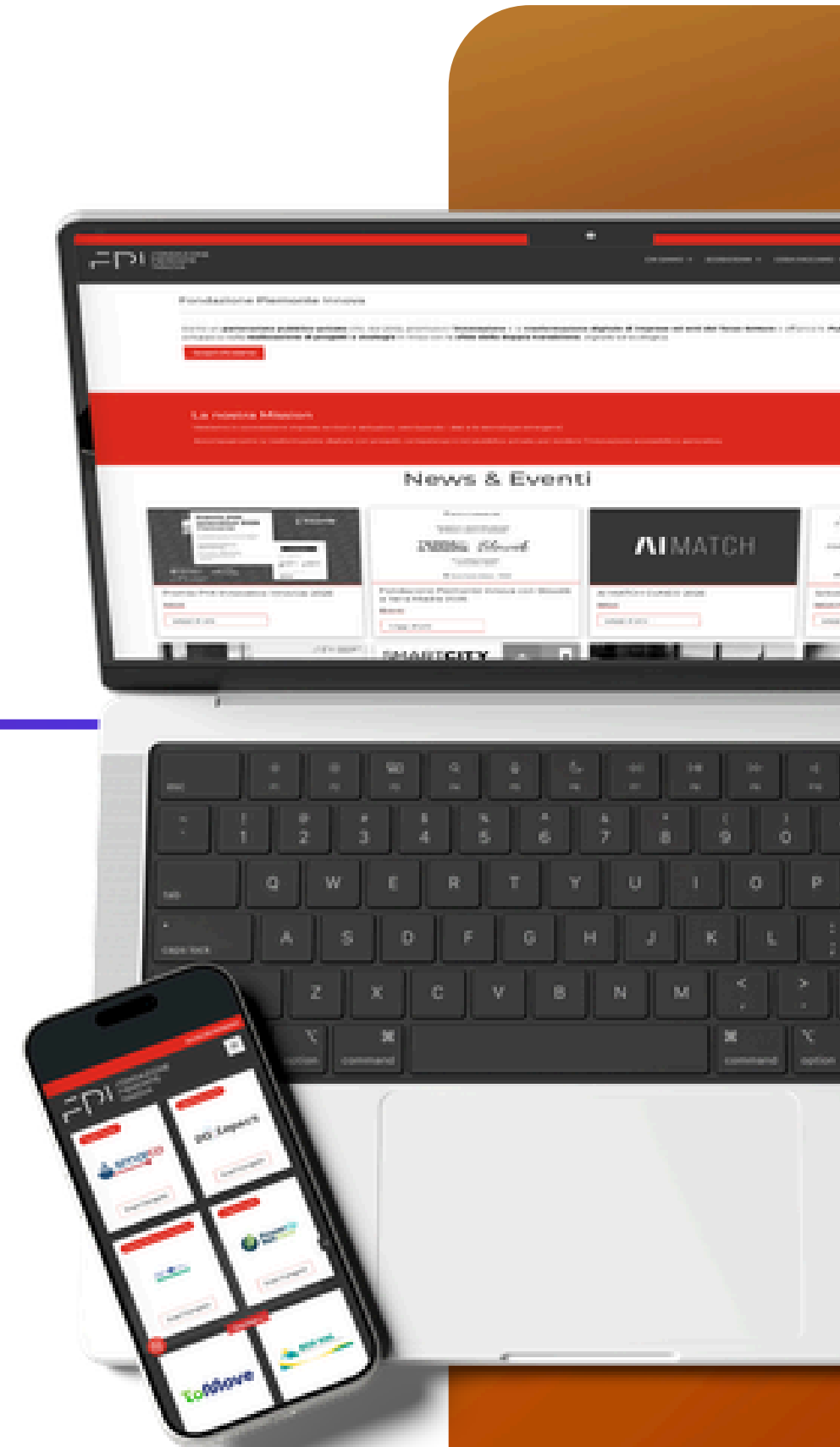
Nel novembre 2025 è stato messo online il **nuovo sito web realizzato secondo le linee guida internazionali WCAG2.1**, un lavoro di restyling grafico e contenutistico che ha coinvolto il team **sostenibilità** e il team **comunicazione**.



Nel maggio 2025 è stata definita una **Policy per gli eventi sostenibili**, finalizzata a integrare criteri ambientali e organizzativi nella progettazione e realizzazione degli eventi della Fondazione. Questo strumento ha tradotto i principi di sostenibilità in pratiche operative, promuovendo attenzione alla mobilità, alla scelta delle location, alla riduzione dei materiali monouso, alla comunicazione e alla gestione responsabile dell'organizzazione.

Queste attività si inseriscono in un contesto organizzativo già caratterizzato da una significativa presenza femminile nella forza lavoro e nei ruoli manageriali, e confermano la volontà della Fondazione di presidiare in modo più esplicito i temi dell'equità e della valorizzazione delle diversità.

Infine, nel dicembre 2025, la Fondazione ha promosso una formazione interna dedicata alla **Corporate Digital Responsibility**, tema che collega innovazione digitale, responsabilità nell'uso delle tecnologie, gestione dei dati, consapevolezza sugli impatti sociali e organizzativi della trasformazione digitale.



2.3 Stakeholder chiave

Fondazione Piemonte Innova opera in un **ecosistema complesso e multi-stakeholder**: fondatori e contributori, dipendenti e collaboratori, piccole e medie imprese, enti locali, associazioni di rappresentanza, enti di ricerca, finanziatori e comunità territoriali.

A seconda dei casi, questi soggetti assumono il ruolo di partner strategici, beneficiari, committenti o interlocutori progettuali.

Il confronto continuo con questi soggetti costituisce un elemento centrale del modello operativo della Fondazione, contribuendo alla definizione delle priorità, alla qualità delle progettualità e alla creazione di valore condiviso.

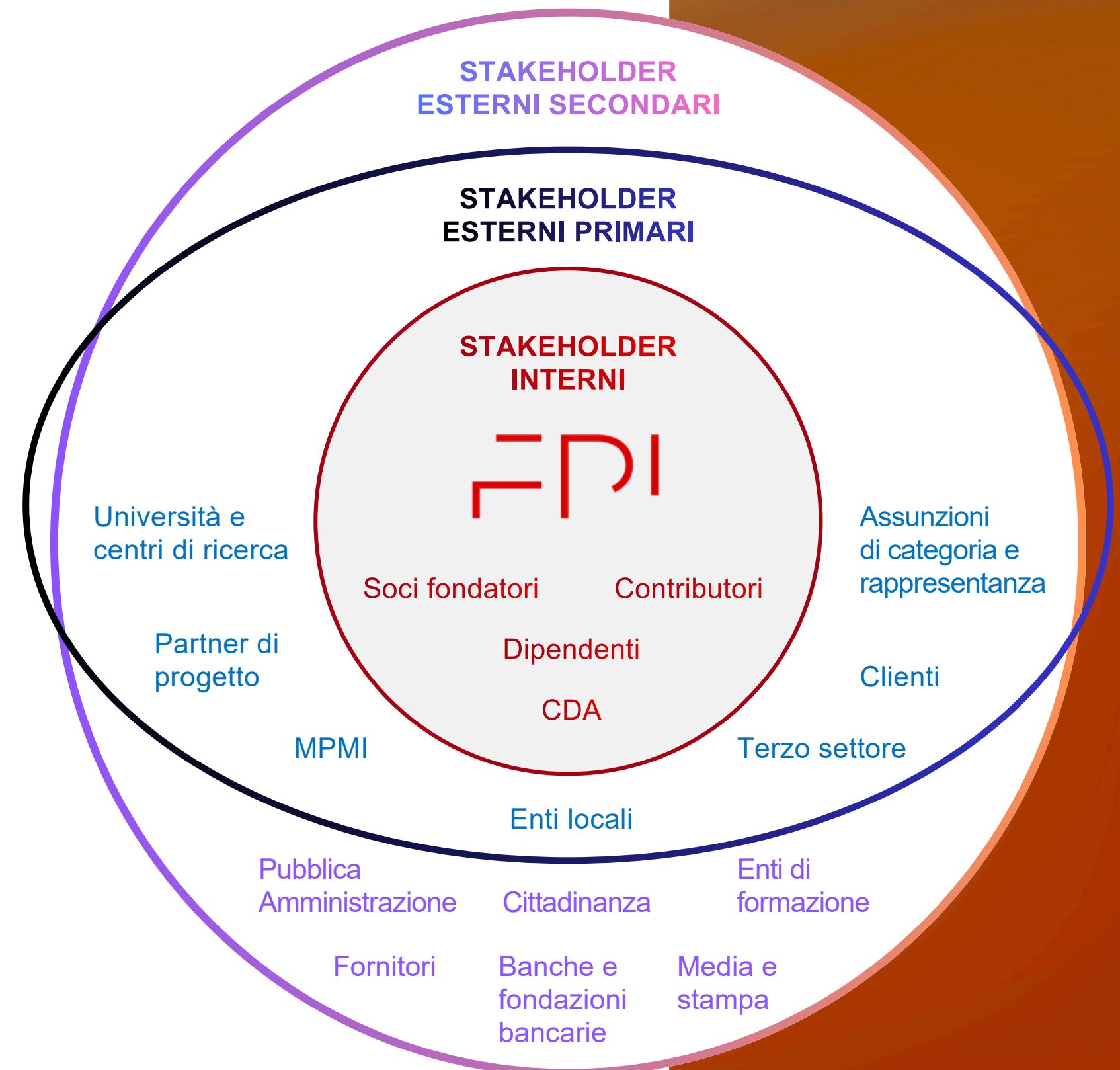


Figura 2 – Mappa degli stakeholder

Fondatori e contributori rappresentano il principale riferimento istituzionale della Fondazione, partecipano all'Assemblea e contribuiscono alla definizione degli indirizzi strategici, allo sviluppo delle attività e alla sostenibilità economica dell'organizzazione.

I dipendenti e i collaboratori contribuiscono direttamente al funzionamento della Fondazione, allo sviluppo dei progetti e alla diffusione interna della cultura della sostenibilità. Sono coinvolti attivamente attraverso momenti di confronto sui temi ESG, promossi dal Team Sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare la cultura organizzativa e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Le piccole e medie imprese e i piccoli comuni rappresentano uno stakeholder chiave per la Fondazione, in quanto destinatari diretti delle attività di supporto all'innovazione. Il coinvolgimento avviene attraverso eventi, webinar, seminari e iniziative di sensibilizzazione su temi quali digitalizzazione, sostenibilità e comunità energetiche, oltre che tramite la partecipazione a progetti finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo.



Figura 3: Fondatori e contributori

La Pubblica Amministrazione è coinvolta attraverso collaborazioni istituzionali, attività di supporto tecnico alla progettazione e partecipazione a programmi di sviluppo territoriale. Gli enti finanziatori, in particolare a livello europeo, nazionale e regionale, rivestono un ruolo determinante per lo sviluppo delle attività della Fondazione. Il dialogo con questi stakeholder si realizza attraverso la partecipazione a bandi e programmi di finanziamento, la gestione e rendicontazione dei progetti, gli incontri informativi e formativi, i tavoli di lavoro, e l'allineamento delle iniziative agli obiettivi ESG e alle policy europee.

Le Comunità e il territorio sono raggiunti attraverso attività di comunicazione istituzionale, pubblicazione di contenuti sul sito web, newsletter, organizzazione di eventi e iniziative divulgative, nonché azioni di media relations volte a diffondere i risultati e gli impatti delle attività.

Partner strategici, cluster, enti di ricerca e network nazionali ed europei partecipano invece attraverso tavoli di confronto, gruppi di lavoro, co-progettazione e iniziative collaborative, che ampliano la capacità della Fondazione di generare impatto.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta non solo uno strumento di ascolto, ma anche una leva di co-creazione e innovazione, in linea con il ruolo della Fondazione come facilitatore di relazioni e promotore di sviluppo sostenibile.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Temi principali
Fondatori e Contributori	Assemblee, CdA, Accordi di programma	Governance, Sviluppo territoriale, impatto
Dipendenti e collaboratori	Comunicazioni interne, incontri di sensibilizzazione e formazione	Forza lavoro interna, cultura della sostenibilità
Beneficiari (PMI, enti dell'economia sociale, e piccoli comuni)	Eventi, Linkedin, direct mailing e community whatsapp	Innovazione, sostenibilità, competitività, finanziamenti
Pubbliche amministrazioni	Co-progettazione, supporto tecnico, tavoli di lavoro	Innovazione, sviluppo territoriale, sostenibilità, climate change
Partner strategici e network	Meeting, gruppi di lavoro, progetti collaborativi	Innovazione, comunità interessate, buone pratiche
Finanziatori	Candidatura a bandi, reporting, rendicontazione	Impatto, allineamento obiettivi EU
Comunità e territorio	Comunicazione istituzionale, eventi, media relations	Trasparenza, impatto, accessibilità delle informazioni

2.4 Comunicazione, inclusione, accessibilità

La comunicazione è per Fondazione Piemonte Innova una leva essenziale di relazione con il proprio ecosistema, oltre che uno strumento di trasparenza, inclusione e creazione di valore condiviso.

Per questo, la Fondazione si impegna a comunicare in modo chiaro, responsabile e coerente con i diversi stakeholder, adattando linguaggi, contenuti e tone of voice ai canali e ai pubblici di riferimento. Per la propria comunicazione FPI utilizza **un sistema integrato di canali**: newsletter, siti web istituzionali e di progetto, comunicazioni dirette, eventi, webinar, conferenze, attività di ufficio stampa e social media. Le newsletter, rivolte a una community di oltre 6.500 iscritti, consentono di informare periodicamente gli stakeholder su attività, progetti, bandi, eventi e risultati, mentre i siti web rappresentano uno strumento centrale di accesso alle informazioni e alle opportunità promosse dalla Fondazione.

Negli ultimi anni, FPI ha concentrato una quota crescente dei propri sforzi di comunicazione sui social media, in particolare su **LinkedIn**, riconosciuto come il canale più adatto per dialogare con il target B2B di imprese, organismi di ricerca ed enti pubblici, inclusi i piccoli comuni. Questa scelta ha permesso alla Fondazione di alimentare un dialogo diretto e professionale con partner, stakeholder istituzionali e soggetti dell'ecosistema, rafforzando l'efficacia complessiva della comunicazione.

Nel percorso di potenziamento dei propri strumenti digitali, la Fondazione ha pubblicato a novembre 2025 il **nuovo sito web** coerente con le linee guida WCAG 2.1, per garantire maggiore accessibilità, usabilità e inclusione digitale. L'accessibilità digitale non è solo un requisito tecnico, ma parte integrante della capacità di FPI di rendere l'innovazione più aperta, comprensibile e accessibile a imprese, territori e comunità.



piemonte-innova

10.104 follower

2.5 Analisi di rilevanza dei temi ESG

Pur non essendo richiesta in modo autonomo dal VSME Basic Module, la Fondazione ha sviluppato un'**analisi volontaria di rilevanza dei temi ESG** con l'obiettivo di supportare il percorso di rendicontazione, rafforzare la coerenza tra strategia, attività e impatti generati, e sensibilizzare le persone di FPI su queste tematiche.

L'analisi è stata condotta incrociando due dimensioni: da un lato la **rilevanza di impatto**, relativa alla capacità della Fondazione di generare effetti ambientali, sociali, economici e di governance; dall'altro la **rilevanza economico-organizzativa**, legata all'incidenza dei temi ESG sulla continuità operativa, sulla reputazione, sulla capacità di relazione con partner e stakeholder e sulla capacità della Fondazione di perseguire la propria missione nel medio-lungo periodo.

Il percorso è stato avviato dal Team Sostenibilità che ha proposto un aggiornamento dei temi emersi nel precedente Bilancio di Sostenibilità utilizzando come riferimento metodologico i topical standards degli ESRS. Tali riferimenti sono stati adottati esclusivamente come chiave di lettura interna e non implicano un'applicazione integrale degli ESRS, né una dichiarazione di conformità agli stessi.

La prima fase ha permesso di costruire una **lista preliminare di impatti, rischi e opportunità** secondo la doppia prospettiva inside-out (gli effetti generati dalla Fondazione verso l'esterno) e outside-in (i rischi e le opportunità che i temi ESG comportano per l'organizzazione).



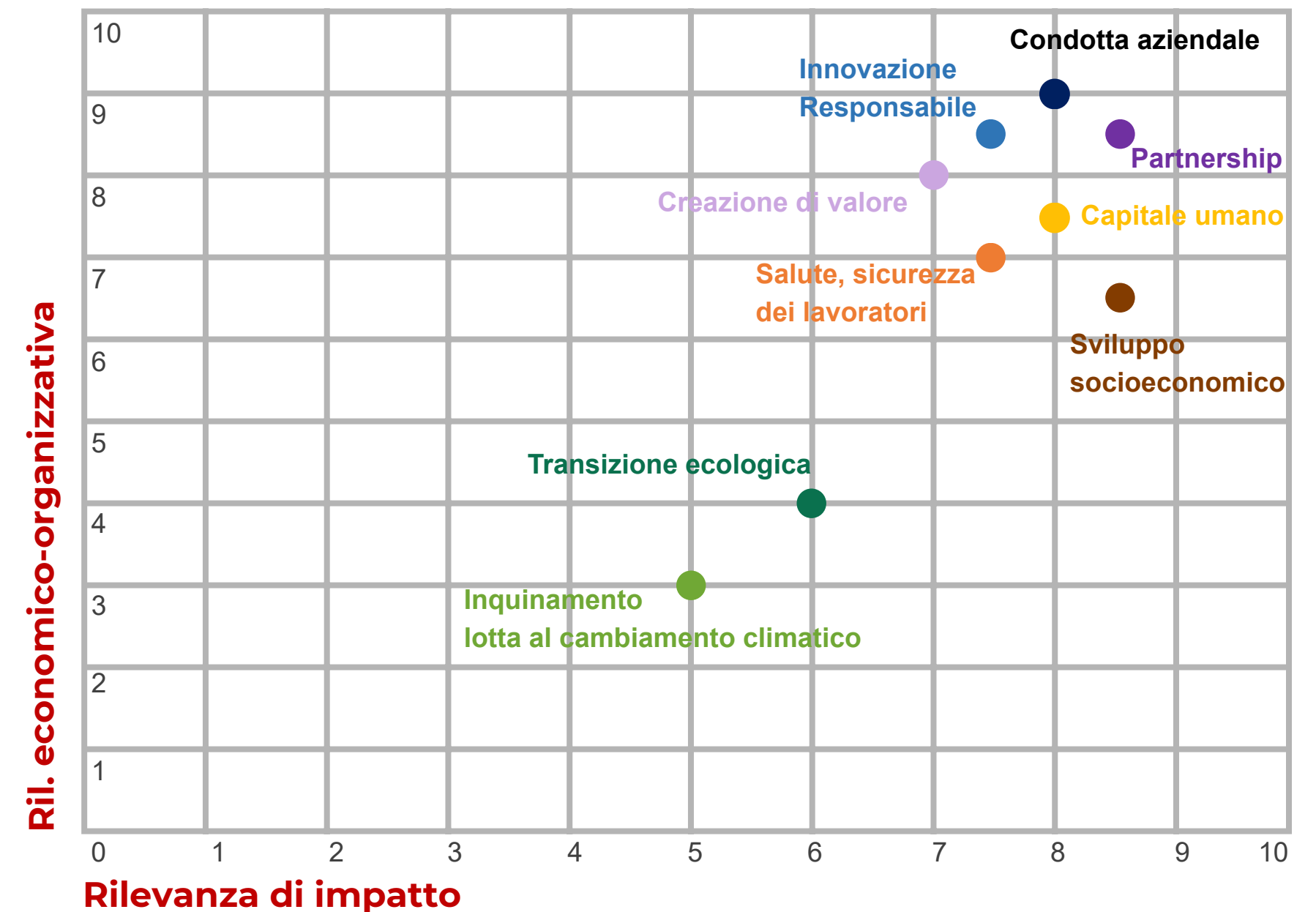
La lista preliminare è stata discussa e validata insieme agli stakeholder interni in un workshop di co-progettazione “Reporting di sostenibilità e temi rilevanti” svoltosi a febbraio 2025 a cui hanno partecipato 25 dipendenti.

I temi emersi dal workshop sono stati analizzati dal Team Sostenibilità alla luce del Piano Strategico 2025-2027 e ricondotti a **nove macro-temi rilevanti** (cfr. Allegato 1). Attraverso il tool di materialità della piattaforma Ecomate, ciascun macro-tema è stato successivamente prioritizzato su una scala da 1 a 10 rispetto alla rilevanza di impatto e alla rilevanza economico-organizzativa.

- **Inquinamento e lotta al cambiamento climatico (impatto diretto delle attività)**
- **Contributo abilitante alla transizione ecologica**
- **Sviluppo del capitale umano, attrazione e retention di talenti**
- **Salute, sicurezza, inclusione e benessere dei lavoratori**
- **Sviluppo socioeconomico dei territori**
- **Condotta aziendale (Etica, trasparenza e prevenzione della corruzione)**
- **Innovazione Responsabile - Gestione responsabile di dati, Intelligenza Artificiale e CDR**
- **Partnership e collaborazioni pubblico-privato**
- **Qualità dei servizi e creazione di valore per imprese e stakeholder**

La matrice dei temi rilevanti così realizzata è stata validata con la Direzione e il management della Fondazione.

Matrice dei temi rilevanti



I temi maggiormente rilevanti sono quelli legati alla **condotta aziendale, alle partnership pubblico-private, all'innovazione responsabile e alla qualità dei servizi e creazione di valore per imprese e stakeholder**. Questo risultato è coerente con la natura della Fondazione, il cui valore dipende in misura significativa dalla credibilità del proprio sistema di governance, dalla qualità delle relazioni con l'ecosistema e dalla capacità di accompagnare imprese, pubbliche amministrazioni e territori nei processi di trasformazione digitale e sostenibile.

Tra i temi più rilevanti si collocano anche **sviluppo del capitale umano, attrazione e retention dei talenti**, insieme a salute, sicurezza, inclusione e benessere dei lavoratori.

La posizione di questi temi conferma la **centralità delle persone nel modello operativo di FPI**: competenze, motivazione, benessere organizzativo e capacità di collaborazione interna sono elementi essenziali per garantire la qualità delle attività progettuali, la continuità delle relazioni con gli stakeholder e la capacità della Fondazione di rispondere a bisogni tecnologici e sociali in continua evoluzione.

I temi ambientali risultano collocati in una fascia di rilevanza più contenuta, soprattutto per quanto riguarda gli impatti ambientali diretti delle attività, coerentemente con la natura prevalentemente d'ufficio della Fondazione. Risulta invece più significativa la rilevanza del contributo abilitante alla transizione ecologica, che riflette il ruolo di FPI nello sviluppo di progetti, reti e iniziative a supporto

di mobilità sostenibile, comunità energetiche, uso responsabile dei dati e tecnologie digitali per la sostenibilità. La matrice conferma quindi che, per FPI, la sostenibilità ambientale si esprime soprattutto in chiave indiretta e sistemica, attraverso la capacità di abilitare cambiamenti nei territori, nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.

Nel complesso, **l'analisi conferma tre direttrici prioritarie** per il percorso ESG della Fondazione: **governance e integrità** come condizioni per la sostenibilità nel lungo periodo, lo **sviluppo di competenze e del capitale umano**, come leva primaria di creazione di valore, **la relazione con il territorio e con gli stakeholder**, come elemento distintivo del ruolo della Fondazione di attivare innovazione responsabile e impatti positivi per l'intero ecosistema.

Queste dimensioni rappresentano la base su cui consolidare nei prossimi anni un modello di sostenibilità sempre più integrato nella strategia, nei processi e nella valutazione degli impatti generati o abilitati dalla Fondazione.

2.6 Governance della sostenibilità

Fondazione Piemonte Innova integra i principi di sostenibilità nel proprio sistema di governance, riconoscendoli come elemento fondante della missione e leva strategica per la creazione di valore nell'ecosistema dell'innovazione.

La sostenibilità è **una dimensione trasversale a tutte le aree organizzative**, progressivamente integrata nella pianificazione, nelle attività progettuali, nei processi decisionali e nelle relazioni con stakeholder e partner.

La responsabilità ultima in materia di sostenibilità è attribuita agli organi di governo della Fondazione. In particolare, il Consiglio di amministrazione definisce gli indirizzi strategici e monitora i temi rilevanti, inclusi quelli di sostenibilità; la Direzione assicura l'attuazione delle strategie e coordina le attività progettuali, integrando progressivamente gli aspetti ESG nei processi gestionali.

L'assetto di governance della sostenibilità si innesta in un sistema organizzativo più ampio improntato ai principi di legalità, trasparenza, responsabilità e correttezza, supportato da strumenti quali il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, la procedura per le parti correlate e la Politica di Whistleblowing**. Per il dettaglio di tali presidi, nonché delle metriche di business conduct, si rinvia al Capitolo 5 "Governance".

Pur non essendo presente una Business Unit dedicata alla sostenibilità, la Fondazione ha individuato una **figura di ESG Manager**, che coordina le iniziative di sostenibilità e le attività di reporting. Tale figura opera in raccordo con la Direzione e



da ottobre 2024 coordina il **Team Sostenibilità**, un gruppo interdisciplinare che contribuisce alla definizione di obiettivi e iniziative, supporta l'integrazione dei principi ESG nei progetti, favorisce la raccolta dei dati utili alla rendicontazione e promuove la diffusione interna della cultura della sostenibilità.

In prospettiva, la Fondazione intende consolidare ulteriormente questo modello attraverso una maggiore formalizzazione di ruoli e responsabilità, il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e reporting e il progressivo affinamento di indicatori e obiettivi misurabili.

2.7 Il portafoglio progetti a impatto ESG

Poiché l'approccio alla sostenibilità della Fondazione si esprime soprattutto attraverso l'attività progettuale, nei servizi rivolti a imprese, pubbliche amministrazioni e territori, dal 2025 FPI ha iniziato a **classificare internamente le proprie attività in chiave ESG**, distinguendo i progetti a impatto ESG diretto da quelli ESG enabling che sostengono altri soggetti (imprese, pubbliche amministrazioni, enti del Terzo Settore, territori e comunità) nel generare a loro volta impatti ESG, attraverso competenze, tecnologie, dati, strumenti digitali, accesso a finanziamenti e reti collaborative. I progetti neutrali sono iniziative senza una finalità ESG esplicita né un impatto ESG enabling documentabile, pur restando rilevanti per l'operatività della Fondazione.

Nel 2025, **33 progetti su 54** (61% del portafoglio) hanno avuto una **valenza ESG diretta (18,5%) o ESG enabling**

42,6%). Il dato evidenzia come la componente ESG sia già fortemente integrata nelle attività della Fondazione, soprattutto attraverso iniziative che abilitano altri soggetti e conferma che la sostenibilità non rappresenta per FPI un ambito separato o residuale, ma una dimensione trasversale. La presenza di progetti ESG diretti e abilitanti in oltre la metà delle attività considerate dimostra una progressiva integrazione dei criteri ESG nella progettazione, nella selezione delle iniziative e nella costruzione di valore per imprese, pubbliche amministrazioni, territori e comunità.

La classificazione rappresenta un primo esercizio interno di lettura del portafoglio e dovrà essere progressivamente consolidata attraverso criteri più formalizzati, evidenze documentali e modalità di validazione condivise.

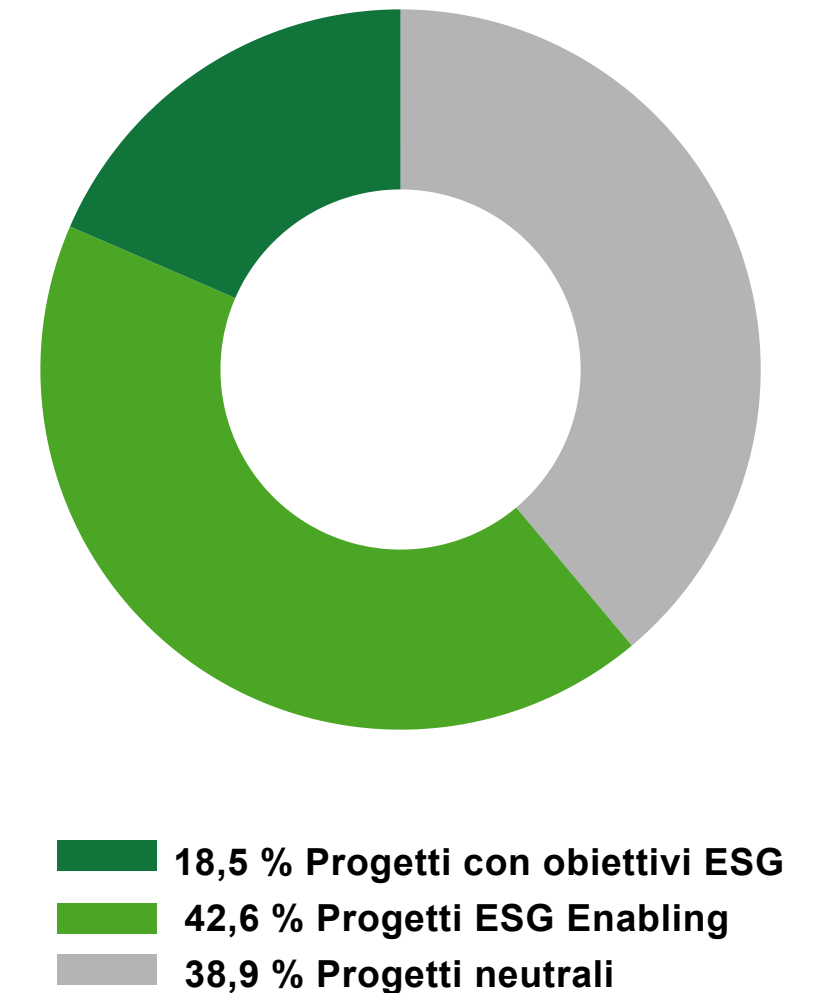


Figura 3 – Distribuzione del portafoglio progetti tra impatti ESG Diretti, Enabling, Neutrali

3. AMBIENTE

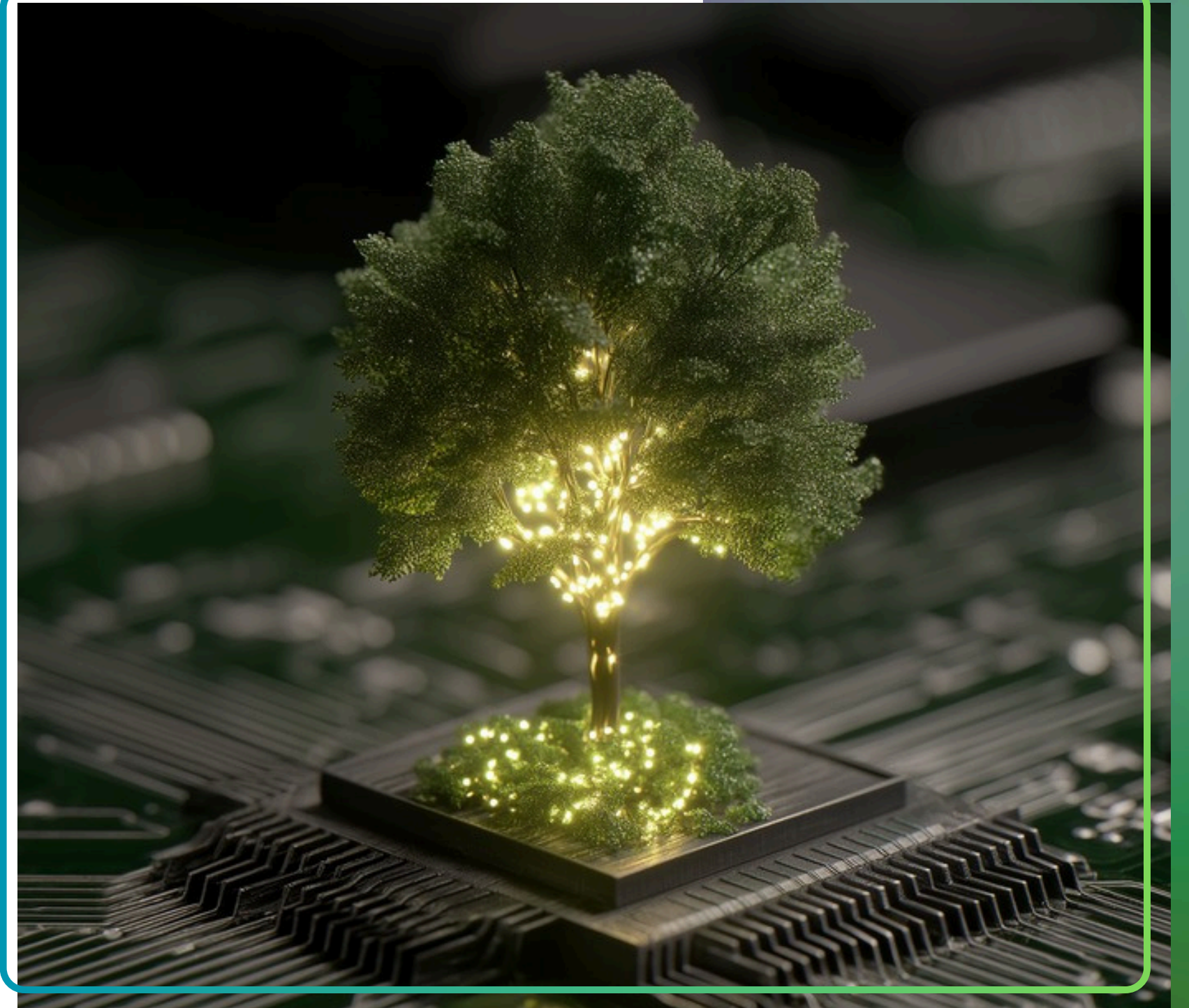
3.1 La nostra sostenibilità ambientale

L'impatto ambientale diretto di Fondazione Piemonte Innova è legato prevalentemente alla gestione degli spazi di lavoro, ai consumi energetici degli uffici, alla mobilità associata alle attività e alla produzione di rifiuti tipici di un contesto organizzativo non manifatturiero, e quindi è **complessivamente contenuto rispetto a realtà produttive o industriali**.

I dati ambientali riportati nel presente capitolo rappresentano un primo livello di rendicontazione, costruito sulla base delle informazioni disponibili internamente. In particolare, per riscaldamento, acqua e rifiuti, la Fondazione non dispone ancora di dati diretti completi e ha quindi fatto ricorso a stime interne o disclosure qualitative. Il rafforzamento del sistema di raccolta dati ambientali costituisce, infatti, un ambito di miglioramento per i prossimi esercizi.

Al tempo stesso, la Fondazione riconosce il proprio **ruolo indiretto e abilitante rispetto alla sostenibilità ambientale**, attraverso la promozione di progetti, iniziative e reti orientate alla doppia transizione digitale ed ecologica.

Questo capitolo dà conto sia delle principali performance ambientali dirette, sia delle pratiche attraverso cui la Fondazione contribuisce alla diffusione di modelli sostenibili nell'ecosistema di riferimento.



3.2 Energia ed emissioni di gas a effetto serra (B3)

Nel 2025 il consumo totale di energia della Fondazione è stimato pari a 39.956 kWh/anno, dato ottenuto sommando i consumi di energia elettrica effettivamente rilevati e una stima dei consumi per riscaldamento.

I consumi di energia elettrica risultano pari a 9.956 kWh/anno, in calo rispetto a 10.379 kWh/anno nel 2024. Il dato indica una riduzione dei consumi elettrici rispetto all'esercizio precedente; una valutazione più completa dell'efficienza energetica richiederà tuttavia il progressivo consolidamento dei dati relativi al riscaldamento e agli eventuali fattori di normalizzazione, quali uso degli spazi, presenza in sede e intensità delle attività.

La quota di **energia rinnovabile** rilevata dal soggetto gestore di energia elettrica

della Fondazione risulta pari all'8,04% del consumo complessivo: un ambito di possibile miglioramento, su cui la Fondazione intende lavorare, anche approfondendo le opzioni di fornitura e il mix energetico disponibile.

Il valore relativo al **riscaldamento** è al momento stimato in **30.000 kWh/anno** sulla base delle caratteristiche dell'edificio, del sistema impiantistico e di benchmark tipici per uffici situati in edifici esistenti in zona climatica E.

Le emissioni Scope 1 sono considerate non materiali o non applicabili rispetto alle attività della Fondazione, mentre le emissioni Scope 2 sono state preliminarmente stimate in **7,469 tCO₂e** attraverso lo strumento sviluppato da ENEA per il calcolo delle emissioni equivalenti evitate.²

Il dato rappresenta una prima stima delle emissioni indirette utile alla rendicontazione 2025 e potrà essere affinato nei prossimi esercizi attraverso il consolidamento dei dati relativi ai consumi energetici e l'esplicitazione dei fattori emissivi specifici.

² Stima ottenuta assumendo come proxy delle emissioni generate il risultato prodotto dal tool ENEA per il calcolo delle emissioni evitate.

39.956 kWh
stima consumo totale energia

8,04%
quota energia rinnovabile

7,469 tCO₂e
stima emissioni indirette



3.3 Inquinamento, acqua, uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (B4, B6, B7)

In ragione della natura prevalentemente d'ufficio delle proprie attività e dell'assenza di processi produttivi, **Fondazione Piemonte Innova non genera emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo e non è soggetta a obblighi di reporting specifici in tali ambiti.**

In assenza di processi produttivi idrovori, i consumi idrici sono monitorati tramite le informazioni rese disponibili in bolletta e attraverso i dati mediati dall'amministrazione condominiale.

Al momento, tuttavia, non è disponibile un dato quantitativo consolidato sufficientemente robusto per la rendicontazione annuale; il rafforzamento della raccolta dati su questo tema costituisce un ambito di miglioramento per i prossimi esercizi.

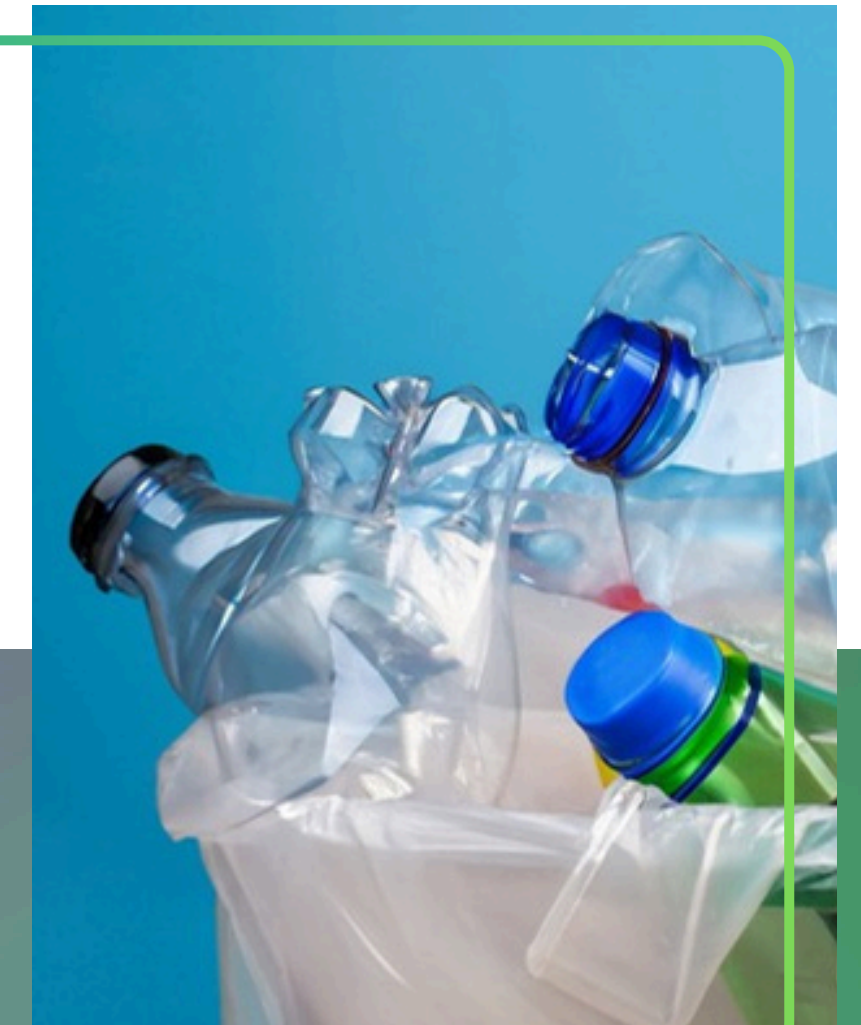
I rifiuti prodotti derivano principalmente dalle normali attività di ufficio e sono assimilabili agli urbani, costituiti da carta e cartone, plastica, vetro e alluminio, rifiuto organico, rifiuti elettronici (RAEE), pile e batterie.

La Fondazione promuove un approccio orientato alla riduzione dei materiali utilizzati, al riuso e alla corretta differenziazione dei rifiuti, in linea con i principi dell'economia circolare.

All'interno degli spazi della Fondazione sono presenti appositi contenitori per la raccolta differenziata, che consentono la separazione dei rifiuti secondo le principali frazioni previste dal sistema urbano (carta, plastica, vetro, alluminio e frazione organica).

Non essendo disponibile in forma consolidata una misurazione dei rifiuti prodotti, in peso o volume, su base annua, la Fondazione stima, che circa il **70% dei rifiuti urbani prodotti venga**

avviato a raccolta differenziata (anche in questo caso, si tratta di una stima interna, utile come primo riferimento gestionale ma da consolidare nei prossimi esercizi).



I **rifiuti elettronici (RAEE)**, tra cui schermi, smartphone, dispositivi digitali, cartucce e toner, sono gestiti separatamente ed è attiva la raccolta dedicata per pile e batterie esauste.

70%

rifiuti avviati a raccolta differenziata

46,8 kg

plastica da bottiglie da 0,5 litri

Il 23 dicembre 2025 la Fondazione ha inoltre effettuato una **donazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche** non più utilizzate alla Fondazione Sermig – Arsenale della Pace, contribuendo a prolungarne il ciclo di vita e a generare un impatto sociale positivo. Tra i beni donati rientrano: personal computer; smartphone; telefoni; schermi; tablet (iPad).

Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di applicazione dei principi di riuso e responsabilità sociale, riducendo al contempo la produzione di rifiuti elettronici.

Nel 2026 la Fondazione intende rafforzare la raccolta dei dati quantitativi relativi ai consumi idrici e ai rifiuti, con particolare attenzione ai flussi RAEE e ai conferimenti differenziati.

L'obiettivo è consolidare progressivamente indicatori più robusti e comparabili, utili a orientare azioni di prevenzione, riduzione e riuso.



3.4 Eventi sostenibili e per promuovere la sostenibilità

Accanto agli impatti ambientali diretti, Fondazione Piemonte Innova esercita un ruolo rilevante in chiave indiretta, promuovendo pratiche sostenibili nei progetti, negli eventi e nelle iniziative che sviluppa con imprese, pubbliche amministrazioni, partner e territori.

A marzo 2025 è stata pubblicata la **Policy per gli Eventi Sostenibili**, uno strumento operativo che definisce linee guida per integrare criteri di sostenibilità nella progettazione e gestione degli eventi in presenza. Ispirata alla norma internazionale ISO 20121, la policy promuove un approccio che coniuga sostenibilità ambientale, inclusione e valore per il territorio, individuando **10 azioni chiave** – dalla riduzione dei materiali stampati alla mobilità sostenibile, dalla scelta di location responsabili alla lotta agli sprechi alimentari - e introducendo un sistema di monitoraggio e valutazione volto a favorire il miglioramento continuo degli eventi organizzati dalla Fondazione.

Nel 2025, su 9 grandi eventi organizzati da FPI in autonomia, 8 eventi (89%) hanno implementato almeno **tre azioni di sostenibilità**. In particolare, 3 eventi (33%) possono essere considerati “pionieri”, avendo attivato cinque o più azioni di sostenibilità, mentre 5 eventi (56%) si collocano in una fascia intermedia e 1 evento (11%) risulta ancora in fase iniziale.

Questo dato evidenzia una buona diffusione delle pratiche di sostenibilità nell’organizzazione e gestione degli eventi, pur in assenza di una piena standardizzazione.

L’impegno della Fondazione sui temi ambientali si esprime anche nella capacità di promuovere e sensibilizzare tanto le persone di FPI quanto quelle degli stakeholder su transizione energetica, economia circolare su transizione energetica, economia circolare, uso efficiente delle risorse, tecnologie digitali per la sostenibilità e nuovi modelli di innovazione territoriale.

Nel 2025 la Fondazione ha organizzato o contribuito a organizzare 17 incontri di sensibilizzazione per un totale di 829 partecipanti, come indicato nella tabella.

DATA	TITOLO	PARTECIPANTI
29 01 2025	Webinar CER Piemonte con GSE	98
30 01 2025	Tavolo di lavoro con stakeholder su CER	14
31 01 2025	Plenaria FPI - team sostenibilità	35
07 02 2025	Webinar ToMove	50
18 02 2025	FPI Sustainability Day - Impronta di carbonio	29

17

eventi di sensibilizzazione nel 2025

829

partecipanti totali

DATA	TITOLO	PARTECIPANTI
29 01 2025	Webinar CER Piemonte con GSE	98
30 01 2025	Tavolo di lavoro con stakeholder su CER	14
31 01 2025	Plenaria FPI - team sostenibilità	35
07 02 2025	Webinar ToMove	50
18 02 2025	FPI Sustainability Day - Impronta di carbonio	29
19 02 2025	FPI Sustainability Day - Reporting di sostenibilità e temi rilevanti	25
25 02 2025	ToMove4Future: sperimenta il futuro della mobilità	74
06 03 2025	Partnership for ToMove	17
08 04 2025	Webinar Sistema Poli - Sportello Net Zero	40
16 04 2025	Tavolo di lavoro con stakeholder su CER	16
16 04 2025	FPI Sustainability Day	33
05 06 2025	Tavolo di lavoro con stakeholder su CER	18
01 07 2025	Webinar CER in collaborazione con Federmanager	41

DATA	TITOLO	PARTECIPANTI
02 07 2025	Webinar di presentazione del Bando Certificazioni	153
15 07 2025	Evento in presenza - presentazione risultati CER Piemonte	72
24 10 2025	Evento in presenza - ToMove4Future	84
22 12 2025	FPI Sustainability Christmas Day	30
	Totale partecipanti	829



3.5 Progetti a impatto ambientale e transizione ecologica

Accanto alla gestione dei propri impatti ambientali diretti, legati principalmente ai consumi degli uffici, alla produzione di rifiuti e all'organizzazione delle attività, Fondazione Piemonte Innova contribuisce alla transizione ecologica soprattutto in modo indiretto, come facilitatore, mettendo in connessione imprese, pubbliche amministrazioni, enti di ricerca, stakeholder territoriali e partner tecnici per sviluppare modelli di innovazione orientati alla sostenibilità ambientale.

I progetti selezionati in questa sezione mostrano come FPI accompagni imprese e territori verso pratiche più sostenibili, attraverso informazione, sperimentazione, capacity building, diffusione di tecnologie e collaborazione multi-attore. Le iniziative riguardano in particolare la transizione energetica, la mobilità sostenibile, l'integrazione tra dati e servizi territoriali e la costruzione di modelli replicabili per ridurre gli impatti ambientali.

CER Piemonte, A.M.I.C.I. e ToMove raccontano tre diverse modalità di intervento: sensibilizzare e accompagnare le imprese sui modelli di energia rinnovabile condivisa; sperimentare soluzioni innovative per la mobilità urbana sostenibile; testare modelli di logistica territoriale integrata con il trasporto pubblico.

Il contributo ambientale di FPI si esprime quindi non solo attraverso azioni interne, ma soprattutto nella capacità di generare percorsi di cambiamento nei territori, nelle imprese e nei sistemi di mobilità.



Progetto CER Piemonte

Accompagnamento alle PMI sulle Comunità Energetiche Rinnovabili

Nel biennio 2024–2025, Fondazione Piemonte Innova ha supportato Unioncamere Piemonte nello sviluppo dell’iniziativa CER Piemonte, programma di servizi di informazione, accompagnamento e supporto operativo rivolto alle micro, piccole e medie imprese piemontesi interessate a valutare la possibilità di realizzare o aderire a una **Comunità Energetica Rinnovabile** (CER).

Il contributo di FPI si è concentrato su attività di coordinamento, comunicazione e accompagnamento tecnico-informativo alle imprese.

Tra le principali attività svolte rientrano l’ideazione del **sito www.cer-piemonte.it** e il coordinamento del relativo processo di sviluppo, la definizione dei contenuti della guida interattiva “Scopri il tuo modello di CER”, l’attivazione e gestione del servizio di Infodesk imprese, l’organizzazione di webinar tematici, eventi territoriali e sportelli in presenza, nonché il coinvolgimento di imprese e stakeholder.

ESG diretto

AMBITO PREVALENTE

E – Transizione energetica

AMBITI COLLEGATI

S – sviluppo socioeconomico territorio;
G – collaborazione pubblico-privata e governance territoriale

OBIETTIVO

Promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili sul territorio piemontese e la partecipazione delle MPMI

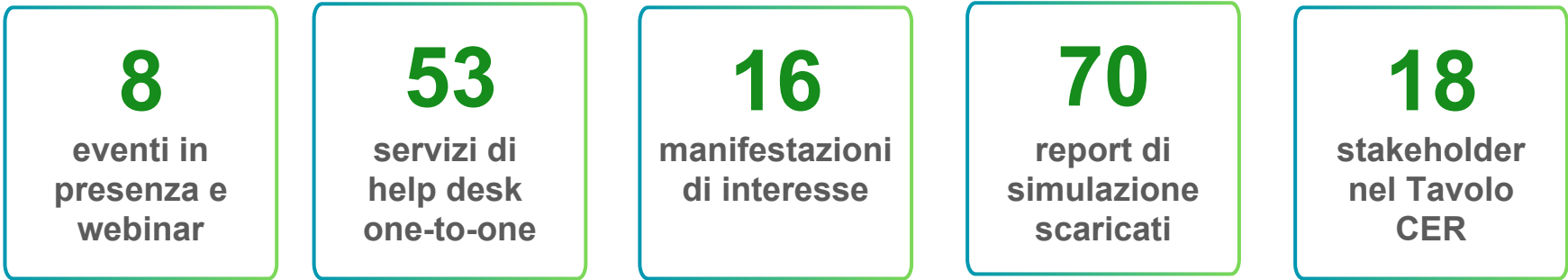
STAKEHOLDER

Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte, RSE – Ricerca sul Sistema Energetico, Enti e associazioni partecipanti al tavolo regionale, MPMI piemontesi

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI



Tra l'autunno 2024 e luglio 2025 sono stati organizzati momenti di informazione e confronto sul territorio, tra cui roadshow, webinar tematici, incontri con enti tecnici e stakeholder istituzionali e un evento conclusivo dedicato alle esperienze piemontesi di Comunità Energetiche Rinnovabili. Un elemento qualificante dell'iniziativa è stato il Tavolo Regionale sulle CER, che ha coinvolto 18 enti e stakeholder istituzionali, tecnici, accademici, finanziari e associativi, contribuendo alla costruzione di una visione condivisa sullo sviluppo delle CER in Piemonte e facendo emergere bisogni concreti, criticità normative, esigenze di accesso ai fondi PNRR e condizioni di sostenibilità economico-gestionale.

Dal punto di vista dell'impatto ESG, il progetto ha contribuito a rafforzare la consapevolezza delle MPMI sui modelli di energia rinnovabile condivisa e a costruire un ecosistema regionale più preparato alla transizione energetica.



Progetto ToMove

Living Lab della Citta di Torino per mobilita urbana sostenibile

Nel biennio 2024–2025 Fondazione Piemonte Innova ha contribuito alla realizzazione del progetto ToMove, il Living Lab della Città di Torino dedicato alla sperimentazione di soluzioni innovative per la mobilità urbana sostenibile, autonoma, connessa e cooperativa. Il progetto ha creato un contesto di sperimentazione reale per tecnologie e servizi orientati a una mobilità più efficiente, intelligente e a basse emissioni, favorendo il coinvolgimento di startup, PMI, imprese innovative, università, centri di ricerca e soggetti pubblici.

Il contributo di Fondazione Piemonte Innova si è concentrato sull'animazione dell'ecosistema dell'innovazione, sulla promozione delle call del living lab, sul coinvolgimento di startup, PMI e imprese innovative, sul raccordo operativo tra i partner del progetto, facilitando il dialogo tra imprese, amministrazione pubblica, centri di ricerca e soggetti tecnici.

Il progetto ha consentito l'attivazione di 3 Large Scale Demo, 13 Small Scale Demo e il coinvolgimento di 20 imprese impegnate nello sviluppo e nella sperimentazione di tecnologie innovative per la mobilità sostenibile.

ESG diretto

AMBITO PREVALENTE

E – Mobilità sostenibile e transizione ecologica

AMBITI COLLEGATI

G – Partenariato pubblico-privato, governance e sperimentazione territoriale

OBIETTIVO

Sperimentare soluzioni innovative per una mobilità urbana più sostenibile, autonoma, connessa e cooperativa, favorendo il coinvolgimento di imprese, startup, enti di ricerca e amministrazione pubblica.

STAKEHOLDER

Progetto promosso dalla Città di Torino, finanziato attraverso il programma MaaS4Italy del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Partner del Comitato Promotore ToMove: Fondazione Piemonte Innova, 5T, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Fondazione LINKS, GTT – Gruppo Torinese Trasporti

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

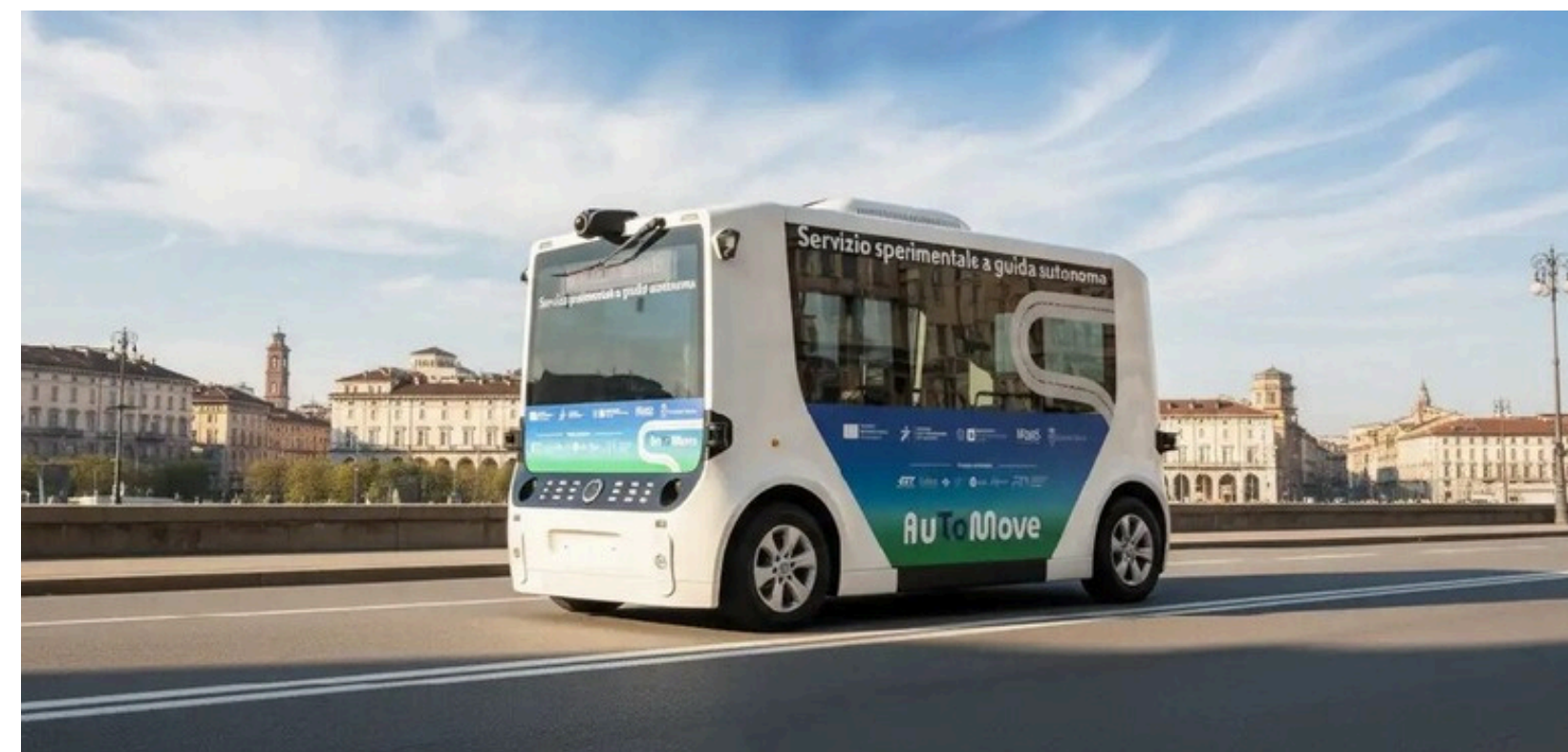


FPI ha inoltre coordinato il monitoraggio e la valorizzazione degli impatti generati dalle tecnologie testate sul territorio. In particolare, alcune sperimentazioni hanno prodotto evidenze in termini di riduzione delle emissioni, efficientamento dei servizi di mobilità e ottimizzazione dei flussi urbani.

Per la navetta autonoma elettrica AuToMove, uno dei principali Large Scale Demo, è stato effettuato un monitoraggio continuo dei consumi energetici durante il periodo di sperimentazione (ottobre 2025 - marzo 2026) registrando 1.176,37 kWh di energia utilizzata per la ricarica; monitoraggio di 275,27 kg di CO₂; 232,30 g di NOx; 0,65 g di PM10.³

ToMove rappresenta un esempio concreto di come FPI possa contribuire alla sostenibilità ambientale abilitando l'adozione di tecnologie innovative, favorendo la collaborazione pubblico-privata e accelerando la transizione verso modelli di mobilità urbana più sostenibili, efficienti e intelligenti. L'impatto del progetto va oltre i risultati delle singole sperimentazioni: la capacità di creare un ecosistema di innovazione aperta dedicato alla mobilità, un vero e proprio laboratorio di innovazione urbana per accelerare la mobilità sostenibile attraverso sperimentazione, dati, imprese e governance collaborativa.

³ Fonte: report annuale di valutazione degli impatti del progetto ToMove, trasmesso al Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD).



Progetto A.M.I.C.I.

Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata

Avviato nell'ottobre 2023, A.M.I.C.I. - Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata è un progetto di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia, dedicato allo sviluppo di modelli di mobilità più sostenibili, collaborativi e replicabili nei territori urbani e periurbani dell'area ALCOTRA. L'iniziativa promuove nuove modalità di spostamento per persone e merci, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dal trasporto individuale e favorire soluzioni a minore impatto ambientale.

Fondazione Piemonte Innova supporta Città Metropolitana di Torino, capofila del progetto, nelle attività dedicate alla mobilità innovativa e sostenibile, contribuendo in particolare allo sviluppo di un pilot per testare il trasporto merci sui bus del trasporto extraurbano, in alternativa all'utilizzo esclusivo dei mezzi degli operatori logistici. Il ruolo di FPI si è concentrato sul coinvolgimento degli stakeholder territoriali, sulla costruzione delle condizioni operative per la sperimentazione e sul raccordo tra enti pubblici, operatori della mobilità, imprese tecnologiche e soggetti della logistica.

Dal punto di vista degli impatti, il progetto combina innovazione, cooperazione territoriale e sperimentazione, favorendo la diffusione di soluzioni che possono contribuire alla riduzione delle emissioni, all'efficienza dei servizi e alla replicabilità di nuovi modelli di trasporto nei territori.

ESG diretto

AMBITO PREVALENTE

E – Mobilità sostenibile e transizione ecologica

AMBITI COLLEGATI

S – sensibilizzazione, cambiamento dei comportamenti e accessibilità della mobilità;

OBIETTIVO

Contribuire allo sviluppo di modelli innovativi e collaborativi per il trasporto di persone e merci, integrando trasporto pubblico e logistica e favorendo la sperimentazione di soluzioni sostenibili e replicabili nei territori transfrontalieri.

STAKEHOLDER

Progetto Interreg ALCOTRA 2021–2027 con Città metropolitana di Torino capofila.
Partner: Unione Montana Valle Susa, Syndicat Mixte de l'Avant Pays Savoyard e Communauté d'Agglomération Arlysère.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

1

pilot trasporto
merci su bus

8

imprese /
operatori
coinvolti

3

enti pubblici
coinvolti

1

modello di
logistica
territoriale
integrata

4. SOCIALE

PERSONE, COMPETENZE,
INCLUSIONE E IMPATTO
SULLA COMUNITÀ

ENABLING THE FUTURE

Le persone sono uno dei fattori determinanti nella capacità di Fondazione Piemonte Innova di generare valore per imprese, territori e stakeholder. In coerenza con la missione della Fondazione e con il profilo di rilevanza emerso dall'analisi ESG, la dimensione sociale ha un ruolo centrale nella qualità dei servizi, nell'efficacia delle progettualità e nella continuità organizzativa.

Questo capitolo descrive le principali caratteristiche della forza lavoro, l'approccio alla salute e sicurezza, le politiche in materia di formazione e contrattazione, nonché alcuni elementi aggiuntivi relativi a inclusione, diritti umani e tutela delle persone.



4.1 Caratteristiche generali della forza lavoro (B8)

Nel 2025 la forza lavoro di Fondazione Piemonte Innova è composta da professionalità impegnate prevalentemente in attività ad alta intensità di conoscenza: progettazione, gestione di progetti finanziati, supporto all'innovazione, networking, capacity building e accompagnamento a imprese ed enti pubblici. La struttura dell'organizzazione riflette quindi la natura della Fondazione come soggetto intermedio dell'innovazione, con una forte incidenza di competenze qualificate e multidisciplinari.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha registrato **40 dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE)** e **38 dipendenti a fine anno**. La differenza tra i due valori riflette la diversa natura degli indicatori: il dato FTE rappresenta l'equivalente medio annuo a tempo pieno, mentre il numero di dipendenti a fine anno fotografa l'organico al 31 dicembre 2025.

La forza lavoro si caratterizza per una marcata stabilità contrattuale: il 92% dei contratti risulta a tempo indeterminato, a conferma di un'impostazione orientata alla continuità organizzativa e alla valorizzazione delle competenze nel medio-lungo periodo.

Il **tasso di turnover** del 2025 è pari al 18%, indicatore che segnala una fisiologica dinamica di ricambio all'interno di un'organizzazione progettuale, senza tuttavia compromettere la tenuta complessiva della struttura.

Dal punto di vista della composizione di genere, **le donne rappresentano il 71%** del totale della forza lavoro. Anche nei ruoli manageriali la componente femminile risulta prevalente: le donne manager sono 6 su 9 manager complessivi, pari al **66,7% del totale del management**.

La forza lavoro presenta inoltre una **componente internazionale**, con quattro persone provenienti da Iran, Romania e Colombia su 38 dipendenti.

In rapporto alla dimensione complessiva dell'organizzazione, si tratta di una presenza significativa, che contribuisce ad arricchire il patrimonio di competenze, esperienze e punti di vista presenti nella Fondazione.



4.2 Salute e sicurezza sul lavoro (B9)

La tutela della salute e della sicurezza delle persone costituisce un principio fondamentale della gestione organizzativa di Fondazione Piemonte Innova. Pur operando in un contesto prevalentemente d'ufficio, la Fondazione considera la sicurezza sul lavoro parte integrante della qualità organizzativa e della tutela complessiva delle persone.

Nel 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro, né sono stati registrati decessi connessi all'attività lavorativa o malattie professionali. Di conseguenza, il tasso di infortuni risulta pari a 0%. Questo dato conferma, per l'anno di rendicontazione, **l'assenza di eventi avversi in materia di salute e sicurezza** e riflette un presidio organizzativo coerente con il profilo di rischio della Fondazione, caratterizzato principalmente da attività intellettuali, relazionali e progettuali.

4.3 Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione (B10)

Fondazione Piemonte Innova adotta un approccio alla gestione delle persone fondato sulla valorizzazione delle competenze, sull'aggiornamento professionale continuo e sulla qualità delle condizioni di lavoro. La totalità della forza lavoro dipendente è coperta da contrattazione collettiva, attraverso l'applicazione del **CCNL Telecomunicazioni**; le retribuzioni risultano conformi al contratto collettivo e, sulla base delle valutazioni interne disponibili, in linea con il mercato del lavoro locale.

La **formazione** rappresenta uno dei principali strumenti di crescita delle persone e di rafforzamento del patrimonio di competenze dell'organizzazione. Nel 2025 la Fondazione ha messo a disposizione dei dipendenti i corsi di formazione sia su tematiche tecniche, che su competenze soft e trasversali, inclusa la formazione prevista dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ex D. Lgs. 81/08). Tutti i dipendenti hanno beneficiato di attività formative e la soglia minima di partecipazione risulta superiore a **otto ore per dipendente**. Dai dati interni disponibili emerge inoltre una **media complessiva pari a 36,31 ore** di formazione per FTE, dato che evidenzia un investimento significativo nello sviluppo professionale rispetto alla natura e alla dimensione della Fondazione.

Le attività formative hanno interessato temi coerenti con l'evoluzione del contesto tecnologico, organizzativo ed ESG della Fondazione, tra cui intelligenza artificiale, sostenibilità, cybersecurity e competenze trasversali come public speaking e facilitazione di gruppi di lavoro. La formazione è interpretata non solo come strumento di aggiornamento professionale, ma anche come leva per la collaborazione interna e la capacità di affrontare le trasformazioni tecnologiche, progettuali e sociali in corso.

4.4 Welfare, sviluppo delle persone e ascolto interno

Le iniziative di formazione si inseriscono nel percorso di valorizzazione delle competenze avviato negli anni precedenti con il progetto interno “Skills 4 the Future”, attraverso cui la Fondazione ha iniziato a strutturare un modello di competenze e feedback a supporto della crescita professionale delle persone.

In continuità con questo percorso, FPI nel 2025 ha promosso iniziative orientate al benessere organizzativo, alla qualità dell’esperienza lavorativa e alla collaborazione tra colleghi. Le attività di welfare e sviluppo interno hanno previsto, oltre alla formazione, anche iniziative di comunicazione interna, momenti di confronto e team building, occasioni di sensibilizzazione sui temi ESG promossi dal Team Sostenibilità.

Tra queste, l’adesione a **M’illumino di Meno** e la partecipazione a **Just The Woman I Am**, corsa-camminata solidale a sostegno della ricerca universitaria sulla salute, della prevenzione, dell’inclusione e della parità di genere, con l’iscrizione di 20 colleghe e colleghi come team aziendale. Queste azioni contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza, la condivisione dei valori organizzativi e la capacità delle diverse Business Unit di collaborare su obiettivi comuni.

Un momento particolarmente significativo è stato il team building dedicato all’Intelligenza Artificiale, costruito come attività partecipativa e collaborativa. L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di comprendere come e quanto l’IA sia già utilizzata nel lavoro quotidiano, riflettere su opportunità, rischi, consapevolezza ed etica, valorizzare le competenze già presenti nel team e contribuire alla definizione del **piano formativo per il 2026 dedicato all’Intelligenza Artificiale**, tema centrale per l’evoluzione della Fondazione.



4.5 Inclusione, tutela delle persone e diritti umani

Fondazione Piemonte Innova opera nel rispetto delle normative vigenti in materia di diritti umani e diritti dei lavoratori, promuovendo un ambiente di lavoro fondato sul rispetto delle persone, sulla valorizzazione delle competenze e sulla non discriminazione.

Rispetto alle disclosure obbligatorie, nel 2025 non sono emersi casi riconosciuti di lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, né episodi gravi di discriminazione o violazioni significative dei diritti umani nell'ambito della propria forza lavoro. La tutela delle persone è supportata da strumenti organizzativi e di integrità – richiamati nel capitolo 5 dedicato alla governance – tra cui il Codice Etico, il Modello 231, i canali di whistleblowing e le procedure interne finalizzate alla prevenzione di comportamenti non conformi.

4.6 Progetti a impatto sociale, competenze e inclusione

I progetti raccolti in questa sezione rappresentano il contributo di Fondazione Piemonte Innova alla dimensione S – Sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze, all'inclusione, alla trasformazione digitale dell'economia sociale e al rafforzamento della capacità organizzativa di imprese, enti e realtà meno strutturate.

Le iniziative selezionate, tra cui **DEA, DO Impact, Voucher Digitalizzazione, Bando Evoluzioni e le attività di capacity building sull'Intelligenza Artificiale**, mostrano come la Fondazione accompagni imprese, cooperative, enti del Terzo Settore e organizzazioni dell'economia sociale in percorsi di cambiamento culturale, organizzativo e tecnologico. In questi progetti, il valore sociale si esprime nella crescita delle competenze, nella riduzione dei divari di accesso all'innovazione, nel rafforzamento dei servizi e nella promozione di modelli più inclusivi e consapevoli.

A tale proposito si sottolinea la stretta collaborazione con il Nodo c.s.c.s. con il quale Fondazione Piemonte Innova è impegnata in percorsi di sostegno agli enti terzo settore. La Fondazione dal 2021 è infatti parte di un gruppo di esperti (**Team NoMadSeeds**) che supportano gli enti in percorsi di crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità ed autonomia e, conseguentemente, incentrati sulla loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e rendere la trasformazione digitale comprensibile, utile e sostenibile per soggetti che spesso non dispongono internamente delle risorse o delle competenze necessarie per affrontarla in autonomia.

Progetto DEA – Digitale, Equità, Azioni

Il progetto DEA, ideato e realizzato con il supporto di **Fondirigenti e Università di Torino**, ha sviluppato un modello innovativo di accompagnamento alle imprese, in particolare le PMI, verso una **riduzione del Gender Gap STEM e manageriale**.

Avviato a settembre 2024, il progetto ha visto il coinvolgimento di **20 imprese piemontesi per oltre 30 manager e dirigenti** impegnati in un percorso di ricerca, co-design e validazione delle strategie e delle azioni individuate. Il risultato è duplice: da un lato, la DEAction Map, una raccolta di strategie e buone pratiche manageriali che spaziano dall'onboarding alla selezione, dal mentoring allo sviluppo delle competenze, volte a rendere i processi aziendali più inclusivi; dall'altro, la **DEA Talent Guide**, che definisce le competenze ibride indispensabili per una leadership innovativa e paritaria, capace di rispondere alle sfide del mercato globale.

Inoltre, il progetto ha **coinvolto attivamente il mondo della scuola** per preparare i futuri profili professionali delle micro e piccole imprese e per recepire anche l'opinione dei giovani e delle giovani: tre scuole superiori hanno partecipato a quattro incontri, contribuendo a individuare "la carta dei consigli dei giovani alle imprese" con cinque pilastri per la parità di genere in azienda secondo il loro punto di vista.

ESG diretto

AMBITO PREVALENTE

S – Diversità e Inclusione

AMBITI COLLEGATI

G – Innovazione organizzativa, governance dei processi, compliance e innovazione responsabile

OBIETTIVO

Promuovere una cultura aziendale inclusiva volta a sviluppare metodi e strumenti innovativi per sostenere le imprese, in particolare le PMI, verso una riduzione del Gender Gap STEM e manageriale.

STAKEHOLDER

Committente: Fondirigenti; partner: Università degli Studi di Torino; promosso da Unione Industriali Torino e Federmanager APDAI, con il patrocinio di Stem by Women e Comitato Torino Città per le Donne.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

20
imprese
piemontesi
coinvolte

+30
manager e
dirigenti
coinvolti

3
scuole
superiori
partecipanti

realizzazione della
DEAction Map, della DEA
Talent Guide e della
“carta dei consigli dei
giovani alle imprese”

Do Impact – Digital and Data-Driven Opportunities to strengthen the Social Economy Impact

Avviato nel settembre 2024 con una durata di 24 mesi, **DO Impact** è un **progetto europeo** nato per rafforzare le **competenze digitali e data-driven delle organizzazioni dell'economia sociale** e degli attori che ne accompagnano lo sviluppo.

Il progetto ha coinvolto questi soggetti in un percorso di capacity building, scambio di conoscenze e collaborazione transnazionale con l'obiettivo di rendere dati e tecnologie strumenti concreti per aumentare sostenibilità, competitività e impatto sociale.

Fondazione Piemonte Innova, in qualità di **coordinatore**, ha contribuito allo sviluppo e all'attuazione del programma attraverso workshop, momenti di confronto e attività di networking, favorendo anche la connessione tra le organizzazioni italiane e la dimensione europea del progetto. DO Impact ha coinvolto complessivamente **486 organizzazioni**, di cui 160 supportate per le spese di trasferta, attraverso **otto eventi europei e 41 workshop locali in 6 Paesi**, di cui otto in Italia.

Al di là dei risultati quantitativi, il progetto ha contribuito a rafforzare la capacità delle organizzazioni dell'economia sociale di affrontare la trasformazione digitale e ha costruito relazioni capaci di proseguire oltre la durata delle singole attività.

Tra gli output più rilevanti rientrano la **community #WeDOImpact**, lo sviluppo e la condivisione di un Digital and Data Action Plan e la definizione di policy recommendation rivolte all'Unione Europea sul ruolo e sulle esigenze dell'economia sociale.

ESG diretto

AMBITO PREVALENTE

S - sviluppo dell'economia sociale, competenze e capacity building; digitalizzazione soggetti fragili

AMBITI COLLEGATI

G - governance dei dati, collaborazione europea, innovazione responsabile

SOGGETTI COINVOLTI

Progetto finanziato dall'Unione Europea (EISMEA); FPI coordinatore; partner italiani: Torino Social Impact e Politecnico di Milano - TIRESIA; beneficiari: organizzazioni del settore Proximity and Social Economy (PSE)

OBIETTIVO

Rafforzare sostenibilità, competitività e impatto sociale delle organizzazioni dell'economia sociale e di prossimità attraverso strumenti digitali e approcci data-driven, scambio di conoscenze e collaborazione europea.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

486

organizzazioni coinvolte

41

workshop locali

8

eventi europei

1

community internazionale #WeDOImpact

Voucher Digitalizzazione PMI 2024-25

Nell'ambito del **Bando Voucher Digitalizzazione PMI 2024**, promosso da **Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte**, Fondazione Piemonte Innova ha operato in qualità di soggetto aggregatore, accompagnando le MPMI piemontesi nella costruzione di progetti aggregati finalizzati all'adozione di tecnologie digitali e soluzioni innovative.

Il supporto ha riguardato la verifica della rispondenza ai criteri del bando, la costruzione dei progetti, l'individuazione dei fornitori di tecnologie, la consulenza strategica e la formazione in tema di digitalizzazione, oltre all'accompagnamento in fase di realizzazione e rendicontazione.

Le attività formative hanno incluso anche temi rilevanti per la sostenibilità e la governance digitale, tra cui il principio **DNSH – Do No Significant Harm**, cyber awareness, intelligenza artificiale e digital marketing.

Nel complesso, sono stati accompagnati **7 progetti aggregati di trasformazione digitale per un totale di 118 PMI**. In particolare, due progetti aggregati erano dedicati a cybersecurity e social economy, con **24 imprese coinvolte**.

In termini di impatto, con questa azione FPI ha rafforzato le competenze digitali delle MPMI, favorendo l'accesso a finanziamenti pubblici e sostenendo percorsi di innovazione organizzativa e tecnologica anche per imprese di minori dimensioni.

ESG enabling

AMBITO PREVALENTE

S – Competenze digitali e rafforzamento competitivo delle MPMI

AMBITI COLLEGATI

G – Innovazione organizzativa, governance dei processi, compliance e innovazione responsabile

STAKEHOLDER COINVOLTI

Regione Piemonte;
Unioncamere Piemonte;
MPMI del territorio.

OBIETTIVO

Accompagnamento delle MPMI piemontesi nella creazione e nella presentazione di progetti aggregati volti alla partecipazione al Bando Voucher Digitalizzazione 2024.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

7

progetti aggregati
di trasformazione
digitale

118

PMI coinvolte
nei progetti
aggregati

2

progetti
aggregati a
focus ESG

24

PMI coinvolte
nei progetti a
focus ESG

Bando Evoluzioni 2024 – Innovation Advisor

Nell'ambito del **Bando Evoluzioni 2024 – Transizione digitale nell'economia sociale**, promosso da **Fondazione Compagnia di San Paolo** e **Fondazione Cariplo**, con l'obiettivo di **sostenere gli enti dell'economia sociale**, Fondazione Piemonte Innova ha accompagnato cinque organizzazioni del Terzo Settore nella progettazione e realizzazione di strategie di innovazione capaci di generare impatti duraturi sui modelli organizzativi e sui servizi.

L'attività ha incluso l'analisi organizzativa, la valutazione della maturità digitale, la mappatura dei processi e dei bisogni di innovazione, la definizione di piani pluriennali di trasformazione digitale e la progettazione di interventi operativi. FPI ha inoltre supportato gli enti nell'individuazione delle soluzioni tecnologiche più adeguate, nello scouting e selezione dei fornitori e nella costruzione di roadmap di implementazione nel medio-lungo periodo, attraverso un approccio partecipativo che ha coinvolto management, operatori, stakeholder e reti territoriali degli enti beneficiari.

Per un ente che ha superato la fase 2, FPI ha continuato la propria attività di **Innovation Advisor** anche nell'avvio del progetto esecutivo di innovazione. Inoltre, attraverso il proprio ecosistema territoriale e nazionale, la Fondazione ha svolto un ruolo di facilitatore e abilitatore dell'innovazione, contribuendo a creare ponti tra tecnologia, inclusione sociale e sviluppo locale, in particolare mettendo in contatto imprese tecnologiche ed enti partecipanti al bando.

ESG enabling

AMBITO PREVALENTE

S – Competenze, inclusione e rafforzamento del Terzo Settore

AMBITI COLLEGATI

G – Innovazione organizzativa, governance dei processi, valorizzazione dei dati, compliance e innovazione responsabile

STAKEHOLDER COINVOLTI

Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo;
Enti del Terzo Settore;
imprese tecnologiche;

OBIETTIVO

Accompagnare organizzazioni del Terzo Settore nella definizione e attuazione di percorsi di trasformazione digitale e innovazione organizzativa.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

5

enti supportati
in fase 1 e 2
del bando

1

ente supportato
nel progetto
esecutivo

Capacity building sull'Intelligenza Artificiale

Nel 2025 Fondazione Piemonte Innova ha sviluppato attività di **formazione e capacity building sull'Intelligenza Artificiale** rivolte a cooperative, enti e imprese. I percorsi sono stati pensati per accompagnare organizzazioni di diversa natura nella comprensione delle opportunità offerte dall'IA e nella valutazione dei possibili ambiti di applicazione nei processi organizzativi, gestionali e comunicativi.

A titolo di esempio, nell'ambito della collaborazione con Legacoop, FPI ha accompagnato **12 cooperative** attraverso assessment, formazione su Intelligenza Artificiale, dati, cybersecurity, DNSH e project management, arrivando alla definizione di roadmap tecnologiche dedicate per ciascuna organizzazione.

Le attività formative hanno combinato contenuti tecnici e momenti di orientamento pratico, con l'obiettivo di aiutare le organizzazioni a individuare casi d'uso realistici e coerenti con i propri bisogni. Particolare attenzione è stata dedicata alle condizioni necessarie per **un'adozione consapevole e responsabile dell'IA**: qualità e governance dei dati, sicurezza digitale, trasparenza dei processi decisionali, limiti degli strumenti generativi, rischi di automatismi non controllati e possibili bias presenti nei dati, negli algoritmi o nelle modalità di utilizzo.

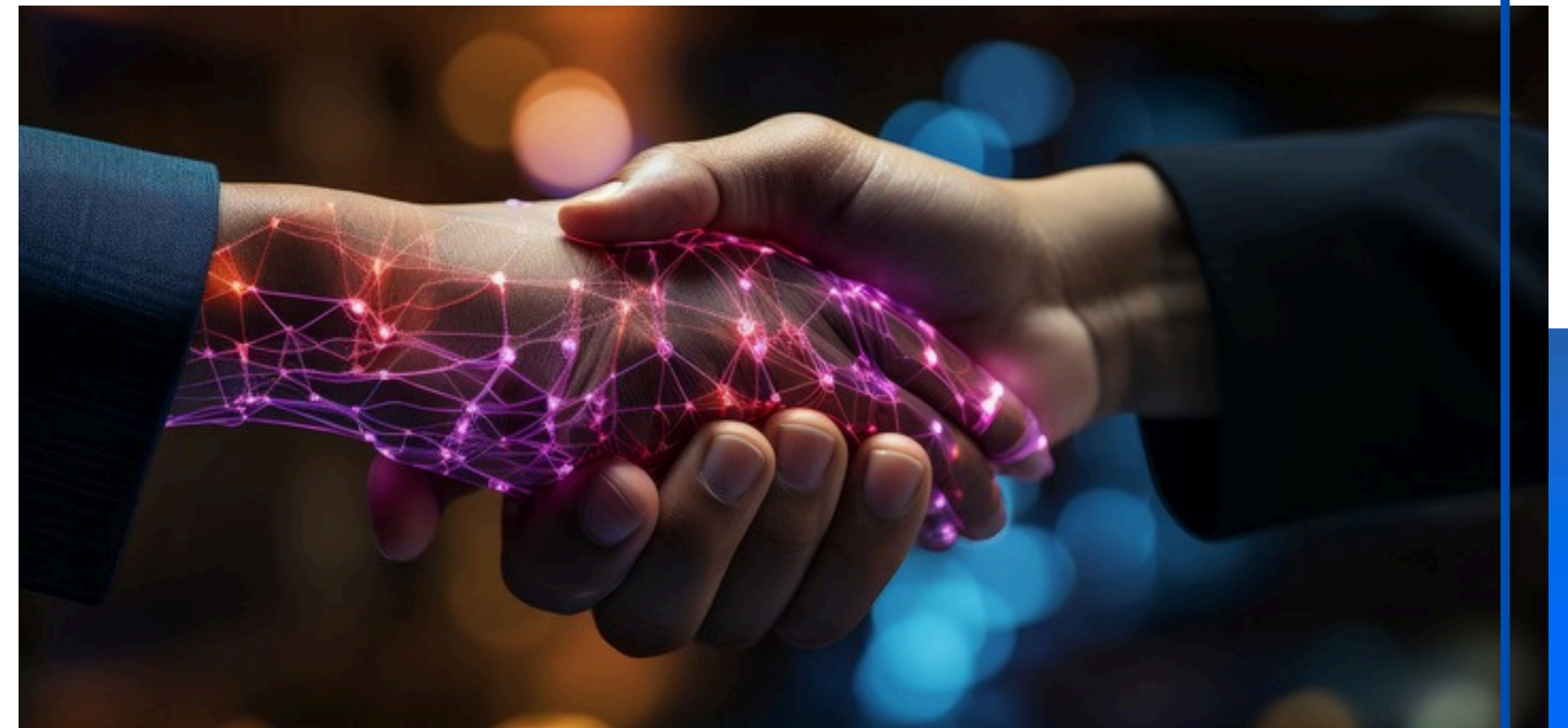


5. GOVERNANCE E CONDOTTA AZIENDALE

Per Fondazione Piemonte Innova, un sistema di governance solido è la condizione che rende credibile ogni impegno di sostenibilità: etica, trasparenza e legalità non sono un adempimento formale, ma il presupposto della fiducia che imprese, pubbliche amministrazioni e territori ripongono nella Fondazione.

Per FPI la governance non si esaurisce nei presidi interni di legalità, trasparenza e controllo, ma si esprime anche nella capacità di costruire e mantenere relazioni strutturate con l'ecosistema.

Le partnership istituzionali e operative rappresentano per FPI un elemento di governance sostanziale: non solo relazioni esterne, ma strumenti attraverso cui condividere priorità, rafforzare capacità attuativa, trasferire competenze e costruire progettualità comuni. In questa prospettiva rientrano sia gli accordi e protocolli strategici, sia le modalità operative di collaborazione, come i distacchi di personale presso enti partner.



5.1 Sistema di governance, etica e legalità

Fondazione Piemonte Innova fonda il proprio sistema di governance su principi di legalità, trasparenza, responsabilità e correttezza, attuati attraverso un **insieme integrato di organi, regole, procedure e presidi di controllo**.

Tra i principali strumenti adottati rientrano il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Codice Etico, la procedura per le parti correlate e la Politica di Whistleblowing, che nel loro insieme contribuiscono a prevenire comportamenti non conformi, a presidiare i rischi di illecito e a promuovere una cultura organizzativa improntata all'integrità.

Il **Codice Etico**, pubblicato sul sito istituzionale, definisce i principi di integrità, onestà, correttezza, lealtà, trasparenza, equità, rispetto delle persone, tutela dell'ambiente, lotta alla discriminazione, qualità e sicurezza, nonché il rispetto della normativa fiscale, tributaria e antiriciclaggio.

Il Codice disciplina, inoltre, aspetti rilevanti quali conflitto di interessi, riservatezza, rapporti con la Pubblica Amministrazione, rapporti con fornitori e clienti, regalie, sponsorizzazioni e segnalazione di illeciti.

Il Codice Etico costituisce il riferimento per soci, organi sociali, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori e tutti i soggetti che operano, direttamente o indirettamente, per conto della Fondazione.

La Fondazione ha inoltre adottato una **procedura per le parti correlate**, quale ulteriore presidio di correttezza e trasparenza nei processi decisionali e negoziali, in particolare nei casi in cui possano emergere situazioni potenziali di conflitto di interessi.

Completa il sistema di integrità una **Politica di Whistleblowing**, integrata nel Modello 231, che definisce canali di segnalazione chiari, sicuri e riservati per la comunicazione di violazioni, illeciti o comportamenti non conformi, garantendo la tutela della persona segnalante e il divieto di ritorsione.

La vigilanza sul corretto funzionamento del Modello 231 e sul rispetto del Codice Etico è affidata all'**Organismo di Vigilanza**, che rappresenta uno dei principali presidi del sistema di controllo interno. In merito ai settori di attività, Fondazione Piemonte Innova dichiara di **non operare in settori considerati controversi** o esclusi dai benchmark di riferimento dell'Unione europea e, in particolare, di non svolgere attività riconducibili né alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) né alla coltivazione e produzione di tabacco.



5.2 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva (B11)

Con riferimento al disclosure B11, Fondazione Piemonte Innova nel 2025 non ha ricevuto condanne, né sanzioni in materia di corruzione attiva o passiva.

Nel corso dell'esercizio non sono state ricevute segnalazioni whistleblowing. Tali informazioni confermano, per l'esercizio di riferimento, l'assenza di eventi rilevati riconducibili a pratiche corruttive o a comportamenti non conformi oggetto di accertamento formale.

5.3 Diversità di genere nell'organo di governance (C9)

Nel corso del 2025 la composizione del CdA è variata con la nomina della nuova Presidente Prof.ssa **Elena Baralis** e della nuova consigliera **Barbara Graffino**, nominata dall'Assemblea dei contributori.

Nella composizione in essere al 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione risulta formato da cinque componenti, di cui due donne e tre uomini.

Pur non essendo presenti consiglieri indipendenti, la Fondazione si avvale di organismi di controllo e vigilanza che contribuiscono al presidio dell'integrità gestionale e del rispetto della normativa applicabile, tra cui l'Organismo di Vigilanza previsto dal D.Lgs. 231/2001 e gli ulteriori organi di controllo previsti dall'assetto statutario e normativo. Questo modello consente di rafforzare il sistema dei controlli interni e di presidiare la correttezza dei processi decisionali e operativi.



5.4 Partnership, distacchi e collaborazioni

Nel 2025 Fondazione Piemonte Innova ha valorizzato il proprio ruolo di soggetto tecnico al servizio dell'ecosistema anche attraverso il **distacco di proprie risorse presso enti partner**, inteso come modalità di collaborazione operativa e apprendimento reciproco.

Questa formula ha consentito alla Fondazione di **lavorare a stretto contatto con soggetti strategici del territorio**, rafforzando le proprie competenze su temi rilevanti quali gestione amministrativa di bandi complessi, intelligenza artificiale, sviluppo di filiere.

Nel corso dell'anno, i distacchi hanno riguardato in particolare Unioncamere Piemonte, Unione Industriali Torino, Fondazione AI4Industry.

Nel caso di **Unioncamere Piemonte**, Fondazione Piemonte Innova ha attivato distacchi di proprio personale nell'ambito della gestione amministrativa e procedurale dei **bandi PR FESR e PNRR**, allo scopo di rafforzare la propria capacità di gestione di fondi pubblici in particolare in ambiti innovativi come ad esempio i bandi CER, PNRR e bandi voucher.

Il distacco di tre risorse presso **Fondazione AI4I** ha rappresentato una prima attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel luglio 2025 e ha avuto un ruolo particolarmente strategico per la crescita delle competenze di FPI sull'Intelligenza Artificiale. Le attività hanno riguardato lo sviluppo della **piattaforma SUK**, la tassonomia dell'offerta di soluzioni di intelligenza artificiale e dei processi di onboarding delle imprese, nonché l'animazione dell'ecosistema.

I distacchi presso **Unione Industriali Torino** si inseriscono nella medesima logica di collaborazione operativa, nella realizzazione di programmi rivolti alle imprese su trasformazione digitale, innovazione, accesso a finanziamenti e **rafforzamento delle filiere innovative nei settori manifatturieri e della mobilità**.

Nel complesso, i distacchi hanno rappresentato per FPI uno strumento di governance collaborativa e di sviluppo organizzativo, utile a rafforzare internamente competenze, metodo e capacità di intervento su programmi complessi e a sviluppare ulteriormente i modelli di collaborazione con i propri stakeholder.



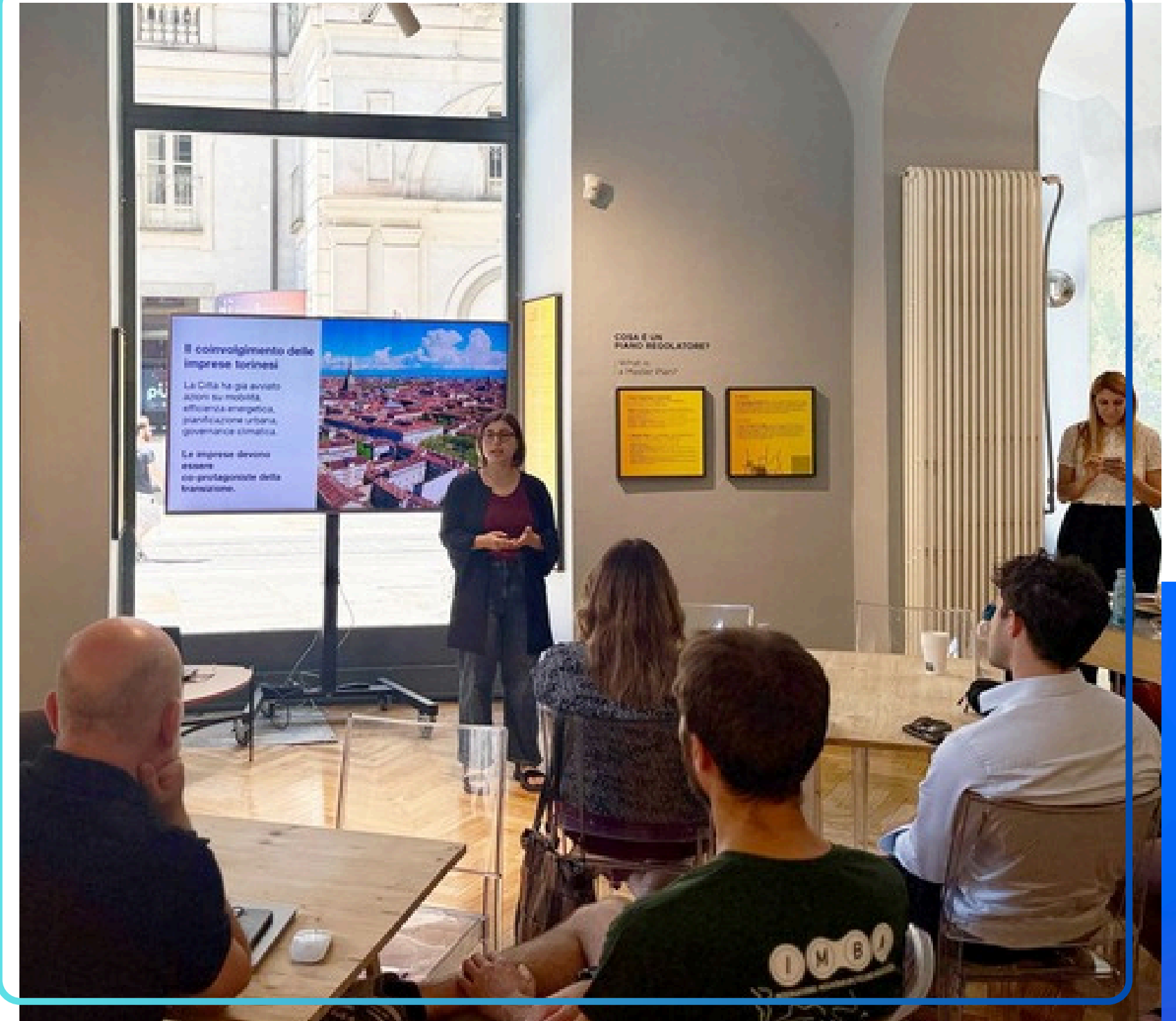
5.5 Progetti per governance, dati e innovazione responsabile

I progetti raccolti in questa sezione rappresentano il contributo di Fondazione Piemonte Innova alla dimensione **G – Governance**, intesa in senso ampio come capacità di rafforzare processi, competenze, strumenti decisionali, gestione dei dati, sicurezza digitale e collaborazione tra attori pubblici e privati.

Iniziative come **COEUS**, **PAI**, **SMARCO**, **Cyber** e lo studio di fattibilità **ESG per le MPMI** mostrano diverse declinazioni di questo approccio: la responsabilità digitale d'impresa, la capacità amministrativa dei piccoli Comuni, lo sviluppo di competenze per le smart communities, la cybersecurity come prerequisito di resilienza organizzativa e la costruzione di strumenti territoriali per orientare interventi e finanziamenti ESG.

In tutti questi casi, la dimensione di governance emerge come elemento trasversale del modello operativo della Fondazione.

Attraverso assessment, capacity building, accompagnamento, progettazione di strumenti, supporto a policy e rafforzamento delle partnership, FPI favorisce un'adozione più consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, promuovendo innovazione responsabile, sicurezza, trasparenza e collaborazione pubblico-privata.



COEUS - Corporate digital responsibility skills in central European Smart specialisation

Il progetto europeo COEUS sostiene una transizione digitale responsabile nell'Europa centrale attraverso lo sviluppo e all'applicazione transnazionale di competenze di Corporate Digital Responsibility (CDR) per le PMI tradizionali e innovative. Il progetto promuove un approccio alla digitalizzazione fondato su **etica, sostenibilità, consapevolezza nell'uso dei dati** e responsabilità rispetto agli impatti delle tecnologie.

Oltre al programma di formazione dedicato alle PMI, COEUS prevede anche lo sviluppo congiunto di una strategia e di piani d'azione territoriali, per **aumentare le capacità delle autorità pubbliche** di sostenere e diffondere la **responsabilità digitale d'impresa** sul proprio territorio.

Fondazione Piemonte Innova ha fornito assistenza tecnica a Città Metropolitana di Torino contribuendo alla progettazione del programma formativo, alla selezione e valorizzazione dei trainer con la creazione di una comunità di professionisti qualificati sul tema della responsabilità digitale, al reclutamento delle PMI, alla gestione del pilota locale e all'animazione del Local Stakeholder Group.

ESG

AMBITO PREVALENTE

G – Innovazione organizzativa, governance dei processi, compliance e innovazione responsabile

AMBITI COLLEGATI

E – transizione ecologica

STAKEHOLDER COINVOLTI

Progetto Interreg CENTRAL Europe, Capofila Digital Innovation Hub Slovenia, partner Città metropolitana di Torino e altre 5 organizzazioni europee.

Stakeholder: imprese coinvolte, trainer, Local Stakeholder Group di progetto.

OBIETTIVO

Sostenere una transizione digitale responsabile nell'Europa centrale, grazie allo sviluppo e all'applicazione transnazionale di competenze di Corporate Digital Responsibility (CDR) per le PMI tradizionali e innovative.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

10

trainer
formati

10

PMI coinvolte
nel programma
di formazione

13

soggetti nello
Stakeholder
Group locale

1

piano di azione
territoriale

PAI – Public Administration Intelligence / EDIH-PAI

PAI – Public Administration Intelligence è un Digital Innovation Hub Europeo (EDIH) promosso nell'ambito del programma Europa Digitale con il sostegno del PNRR, che riunisce 18 partner attivi in Piemonte, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, con l'obiettivo di accompagnare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. All'interno del partenariato, Fondazione Piemonte Innova ha portato la propria esperienza **al fianco dei Comuni**, in continuità con il programma regionale **Piemonte Digitale 2030**, sui temi dell'accompagnamento strategico all'innovazione e della gestione di bandi e finanziamenti.

Nello specifico, il contributo di FPI si è concentrato su: **Assessment di Maturità Digitale (DMA)** e fascicolo digitale del Comune, per individuare criticità e definire priorità di intervento; **supporto all'accesso ai finanziamenti**, tramite la mappatura di bandi e progettualità replicabili; **formazione e sensibilizzazione** su digitalizzazione, gestione documentale, cybersecurity, comunicazione istituzionale, open data e governance digitale; **incontri di networking** per condividere buone pratiche, la scalabilità di soluzioni tecnologiche innovative e incontrare startup e imprese innovative.

Tra ottobre 2025 e marzo 2026, nell'ambito delle attività EDIH PAI realizzate da FPI, sono stati attivati **oltre 50 Comuni** e sono stati erogati **132 servizi**, con un focus territoriale prevalente sulle province di Alessandria, Asti e Torino. Il lavoro ha inoltre portato alla mappatura di **106 progetti innovativi** in ottica di replicabilità e alla pubblicazione del **Booklet “Soluzioni Innovative per la PA”**.

ESG

AMBITO PREVALENTE

G – Governance digitale, innovazione responsabile e capacità amministrativa

AMBITI COLLEGATI

S – Competenze digitali, inclusione e accessibilità dei servizi;

E – transizione digitale a supporto della sostenibilità

STAKEHOLDER COINVOLTI

CSI Piemonte, Università di Torino, Fondazione LINKS, ANCI Piemonte.

Pubbliche amministrazioni, PMI, cooperative, imprese sociali, organizzazioni della social

OBIETTIVO

Supportare piccoli comuni, PMI, cooperative e organizzazioni della social economy nei percorsi di trasformazione digitale attraverso assessment, formazione, accesso a finanziamenti e accompagnamento all'adozione di tecnologie innovative.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

50+

Comuni /
enti supportati

132

servizi
erogati

4

incontri di
networking sul
territorio

106

progetti
innovativi
mappati in ottica
di replicabilità

40

soluzioni
innovative
dedicate alla
PA su booklet

SMARCO – SMART Communities Skills Development in Europe

Il progetto **SMARCO – SMART Communities Skills Development in Europe**, finanziato dal programma Erasmus+, nasce per ridurre il divario di competenze che limita lo sviluppo di comunità intelligenti, resilienti e sostenibili. L’iniziativa affronta la carenza di competenze digitali, green e di cybersecurity sia tra i professionisti che progettano soluzioni per le Smart Communities, sia tra i funzionari pubblici coinvolti nella pianificazione e nel procurement di servizi e infrastrutture innovative.

Nel 2025 Fondazione Piemonte Innova ha contribuito all’analisi dei fabbisogni, supportando la raccolta e la validazione di evidenze sui **bisogni di competenze** emergenti. Attraverso il coinvolgimento di attori dell’ecosistema dell’innovazione, imprese, pubbliche amministrazioni e stakeholder territoriali, FPI ha contribuito a identificare le principali esigenze formative necessarie per affrontare la doppia transizione digitale ed ecologica nei contesti urbani e territoriali.

A partire dal 2026, la Fondazione supporterà lo **sviluppo della Strategia e del Blueprint europeo per le competenze delle Smart Communities**, contribuendo alla valorizzazione delle buone pratiche, al confronto con stakeholder pubblici e privati e alla definizione di raccomandazioni per i decisori politici. Gli impatti attesi riguardano il rafforzamento delle competenze, la diffusione di percorsi formativi riconosciuti e certificabili e il consolidamento di una comunità europea impegnata nello sviluppo di città e territori più sostenibili, resilienti e orientati all’innovazione responsabile.

ESG enabling

AMBITO PREVALENTE

G – Governance digitale, innovazione responsabile e sviluppo di capacità strategiche per la transizione digitale ed ecologica

AMBITI COLLEGATI

S – Competenze digitali, inclusione professionale;

E – Transizione ecologica e sviluppo di comunità intelligenti

STAKEHOLDER COINVOLTI

Partenariato europeo composto da università, centri di ricerca, cluster, associazioni di imprese, enti pubblici e organizzazioni specializzate nell’innovazione digitale. Beneficiari finali: professionisti ICT, smart city engineer, funzionari e tecnici delle pubbliche amministrazioni, enti locali, PMI, organismi di formazione, università e provider VET (Vocational Education and Training).

OBIETTIVO

Contribuire allo sviluppo di competenze strategiche per le Smart Communities in Europa, rafforzando le capacità di professionisti ICT, pubbliche amministrazioni e attori territoriali attraverso analisi dei fabbisogni, percorsi formativi innovativi, strumenti di certificazione e raccomandazioni strategiche per la doppia transizione digitale ed ecologica.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

Identificazione dei bisogni formativi e dei gap di competenze per progettare e gestire soluzioni innovative per le Smart Communities

CYBER – accompagnamento delle PMI verso la Cybersicurezza

Nell'ambito della collaborazione con il **Competence Center Start 4.0**, di cui Fondazione Piemonte Innova è socio, nel 2025 FPI ha rafforzato il proprio impegno a supporto delle micro, piccole e medie imprese in materia di cybersicurezza, valorizzando lo **strumento proprietario di cyber maturity assessment** utilizzato su scala nazionale da Fondazione Piemonte Innova, Start 4.0, Cyber 4.0 e dalla rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria. Lo strumento consente di identificare il profilo di rischio cyber dell'organizzazione, misurare il livello di maturità rispetto a un target atteso e individuare azioni pratiche di remediation.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha operato su due linee complementari: il programma di cybersecurity assessment di filiera avviato con Start 4.0, attraverso cui sono state supportate **40 PMI appartenenti a 8 filiere** e il **servizio Cyber Ready**, rivolto a imprese e organizzazioni non profit attraverso percorsi personalizzati di assessment e formazione. Le attività hanno incluso analisi dell'awareness aziendale, assessment guidato, restituzione dei risultati con roadmap di miglioramento, formazione mirata e check conclusivo sull'attuazione delle raccomandazioni.

Complessivamente, nel 2025 sono state accompagnate **53 PMI**, di cui **40 attraverso l'azione di filiera Start 4.0**, e **13 tramite il servizio Cyber Ready**. Il progetto ha generato un impatto ESG enabling, rafforzando la capacità delle imprese di prevenire e gestire i rischi informatici, proteggere dati e asset digitali, accrescere la consapevolezza interna e orientare decisioni di investimento più informate.

ESG

AMBITO PREVALENTE

Governance – Sicurezza digitale, innovazione responsabile, protezione dei dati e resilienza organizzativa

AMBITI COLLEGATI

Social – Competenze digitali, sviluppo competenze e capacity building;
Migliorare la postura digitale e la sicurezza informatica delle PMI, aumentare la consapevolezza sui rischi informatici e supportare l'adeguamento alle normative europee.

STAKEHOLDER COINVOLTI

Competence Center Start 4.0 (finanziatore);
Start 4.0, Cyber 4.0, rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria,
beneficiari: micro e piccole e medie imprese.

OBIETTIVO

Migliorare la postura digitale e la sicurezza informatica delle PMI, aumentare la consapevolezza sui rischi informatici e supportare l'adeguamento alle normative europee.

SDG COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

53
PMI
accompagnate

1
tool nazionale
per cyber
assessment

ESG per le MPMI: studio di fattibilità per un ecosistema territoriale di supporto

Nel 2025 Fondazione Piemonte Innova ha realizzato, con il sostegno di **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT**, uno **studio di fattibilità** finalizzato a costruzione di possibili strumenti e interventi territoriali a supporto dell'adozione dei criteri ESG da parte delle micro, piccole e medie imprese piemontesi. Lo studio nasce come strumento di analisi e orientamento per fondazioni, enti finanziatori, istituzioni e soggetti dell'ecosistema interessati a sostenere sul territorio percorsi ESG e mira a evitare frammentazione e sovrapposizione delle iniziative, mettendo a sistema bisogni, strumenti esistenti e possibili traiettorie operative.

Il percorso di lavoro ha combinato analisi desk quali-quantitativa, mappatura dell'offerta territoriale di servizi ESG, interviste qualitative a 21 stakeholder piemontesi e un'attività di co-progettazione con 12 imprese appartenenti a diversi settori, tra cui agricoltura, consulenza, manifattura, produzione, servizi e Terzo Settore. Il confronto con stakeholder e imprese ha permesso di validare le evidenze emerse dalla fase desk e di far emergere bisogni ricorrenti: competenze e formazione pratica, strumenti più semplici e personalizzati, supporto all'accesso a finanziamenti e credito, maggiore chiarezza normativa, misurazione dei dati ESG, comunicazione credibile della sostenibilità e spazi di confronto tra imprese, istituzioni e attori del territorio.

Tra i principali risultati dello studio rientra l'individuazione di **tre possibili progettualità complementari** attivabili singolarmente o in modo integrato da un partenariato territoriale: una piattaforma ESG personalizzata per micro e piccole imprese, un modello di Territorial Open Data per la gestione e valorizzazione dei dati ESG a supporto della finanza sostenibile e delle politiche territoriali, e una community territoriale per condividere buone pratiche, strumenti e percorsi di accompagnamento.

ESG enabling

AMBITO PREVALENTE

G - Governance territoriale, strumenti ESG e finanza sostenibile

AMBITI COLLEGATI

S - Competenze, capacity building e rafforzamento competitivo delle MPMI;
E - Transizione ecologica e misurazione degli impatti ambientali

SOGGETTI COINVOLTI

Fondazione Sviluppo e Crescita CRT (finanziatore), 21 stakeholder territoriali, 12 micro e piccole imprese coinvolte in attività di co-progettazione

OBIETTIVO

Realizzare uno studio di fattibilità per individuare strumenti, servizi e possibili progettualità a supporto delle micro, piccole e medie imprese piemontesi nel percorso di adozione dei criteri ESG, con attenzione a bisogni, aspettative e prospettive del sistema produttivo territoriale.

SDGs COLLEGATI



RISULTATI / IMPATTI PRINCIPALI

1

studio
di fattibilità

12

mPmi coinvolte
nella co-
progettazione

3

progettualità
potenziali
definite

6. IMPEGNI E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 segna un passaggio di consolidamento del percorso ESG di Fondazione Piemonte Innova e l'avvio di una fase più strutturata di integrazione della sostenibilità nei processi organizzativi, nella progettazione e nella misurazione del valore generato.

Nei prossimi esercizi, la Fondazione intende: **sviluppare ulteriormente il sistema di raccolta e qualità dei dati**; migliorare la misurabilità degli impatti dei progetti; integrare in modo più sistematico i criteri ESG nelle fasi di ideazione, candidatura, gestione e valutazione delle iniziative; potenziare le competenze interne su innovazione responsabile, dati, intelligenza artificiale, cybersecurity e Corporate Digital Responsibility.

Tra le priorità rientra anche il rafforzamento dei sistemi di gestione e dei presidi organizzativi.

In continuità con il percorso avviato nel 2025 con l'adesione alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro, FPI proseguirà verso la **certificazione UNI/PdR 125:2022** per la **parità di genere** come primo passo di un percorso verso la **PAS 24000, standard internazionale per i sistemi di gestione sociale**.



Sul piano **ambientale**, FPI intende migliorare progressivamente il monitoraggio dei propri impatti diretti - consumi energetici, mobilità dei dipendenti, rifiuti, acquisti e gestione degli eventi. In parallelo, sarà rafforzata la capacità di misurare il contributo indiretto dei progetti, in particolare nei campi della mobilità sostenibile, dell'uso responsabile dei dati e delle tecnologie digitali per la transizione ecologica.

L'obiettivo è passare da una rendicontazione prevalentemente descrittiva a un sistema più evoluto di indicatori, capace di valorizzare output e impatti.

Sul piano **sociale**, la Fondazione continuerà a investire sulle persone, sulle competenze e sul benessere organizzativo, rafforzando i percorsi di formazione, ascolto interno, sviluppo professionale, inclusione e conciliazione.

In particolare, FPI intende consolidare il proprio modello di valorizzazione delle competenze, estendere la cultura della sostenibilità alle diverse Business Unit e promuovere una maggiore consapevolezza interna sull'impatto sociale dell'innovazione.

Un ulteriore ambito di miglioramento riguarda la capacità di rendere più accessibili gli strumenti, i linguaggi e i servizi della Fondazione, a beneficio di imprese, pubbliche amministrazioni, piccoli Comuni, enti del Terzo Settore e organizzazioni meno strutturate.

Sul piano della **governance**, FPI intende consolidare il ruolo del Team Sostenibilità e dell'ESG Manager, formalizzando progressivamente responsabilità, flussi informativi e modalità di coinvolgimento delle funzioni interne. Particolare attenzione sarà dedicata alla definizione di criteri condivisi per classificare e valutare i progetti ESG, ESG enabling e



neutrali, al rafforzamento dei processi di validazione dei dati, alla tracciabilità delle fonti e alla costruzione di un modello di reporting sempre più integrato con la programmazione strategica.

Particolare attenzione sarà infine dedicata al progressivo coinvolgimento degli stakeholder esterni, così da rendere il percorso di sostenibilità sempre più condiviso, misurabile e integrato nella strategia della Fondazione.

Nei prossimi anni, il Bilancio di Sostenibilità potrà evolvere da strumento di rendicontazione a leva di orientamento strategico, utile a rafforzare la capacità di FPI di generare valore, accompagnare la doppia transizione e promuovere un'innovazione responsabile, inclusiva e sostenibile per imprese, pubbliche amministrazioni, territori e comunità.

7. ALLEGATI

Allegato 1 – Analisi volontaria dei Temi Rilevanti

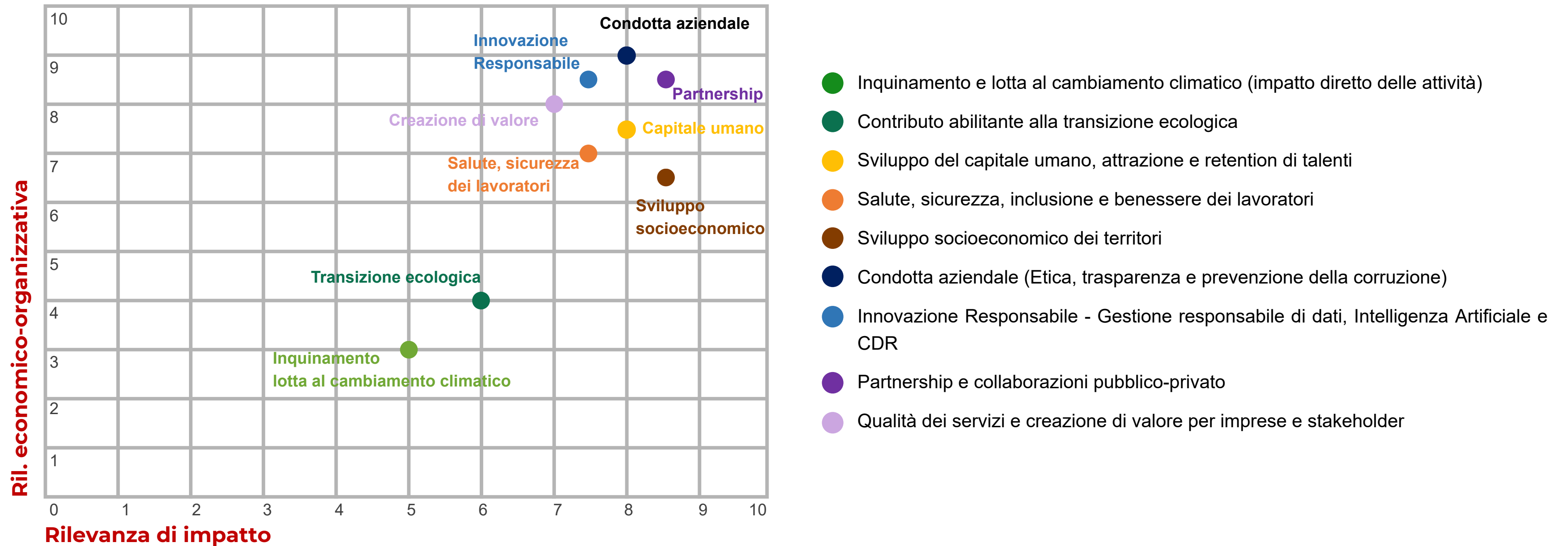
L'analisi dei temi ESG rilevanti è stata sviluppata da Fondazione Piemonte Innova come strumento volontario di supporto alla rendicontazione VSME Basic e all'orientamento e condivisione della strategia di sostenibilità con le persone che lavorano in Fondazione. L'attività non costituisce una valutazione di doppia materialità conforme agli ESRS, ma rappresenta un esercizio proporzionato alla natura, alle dimensioni e al ruolo della Fondazione.

Fasi del processo

- 1 Workshop interno di co-progettazione.**
A febbraio 2025 si è svolto un workshop con 25 dipendenti per individuare e aggiornare i temi ESG rilevanti secondo una prospettiva inside-out e outside-in. Il workshop ha portato a una lista estesa di 27 temi, raggruppati in aree ambientali, sociali e di governance e alla loro valutazione di rilevanza attraverso un questionario su una scala da 1 a 4.
- 2 Rielaborazione e sintesi a cura del Team Sostenibilità.**
Il Team Sostenibilità ha analizzato i risultati e ricondotto i temi individuati in nove macro-temi rilevanti. Attraverso il tool di materialità messo a disposizione dalla piattaforma Ecomate, i temi individuati sono stati prioritizzati su una scala da 1 a 10 rispetto alle due dimensioni di rilevanza: rilevanza di impatto e rilevanza economico-organizzativa.
- 3 Costruzione della matrice.**
I punteggi ottenuti sono stati rappresentati in una matrice utile a visualizzare le priorità ESG della Fondazione.

TEMI EMERSI DAL WORKSHOP	MACRO TEMA RILEVANTE	AMBITO	RILEVANZA DI IMPATTO (X) 0-10	RILEVANZA ECONOMICO ORGANIZZATIVA (Y) 0-10
Efficientamento interno impatti ambientali diretti (consumi; mobilità dei dipendenti, rifiuti); organizzazione di eventi sostenibili	Inquinamento e lotta al cambiamento climatico (impatto diretto delle attività)	Ambiente (E1/E2)	5	3
Progetti E (twin transition, mobilità sostenibile, energia, economia circolare); sensibilizzazione ESG	Contributo abilitante alla transizione ecologica	Ambiente (E1/E2)	6	4
Competenze e sviluppo del capitale umano; attrazione e retention dei talenti;	Sviluppo del capitale umano, attrazione e retention di talenti	Sociale (S1)	8	7,5
Salute e sicurezza; welfare, benessere e soddisfazione delle persone; diversità e inclusione.	Salute, sicurezza, inclusione e benessere dei lavoratori	Sociale (S1)	7,5	7
Digitalizzazione di PMI e piccoli comuni; progetti tech for good; innovazione per la sostenibilità	Sviluppo socioeconomico dei territori	Sociale (S3)	8,5	6,5
Etica, trasparenza, legalità; privacy e protezione dei dati; certificazioni;	Condotta aziendale (Etica, trasparenza e prevenzione della corruzione)	Governance (G1)	8	9
Intelligenza Artificiale etica; Corporate Digital Responsibility; cybersecurity; gestione responsabile dei dati	Innovazione Responsabile	Governance (Specifico)	7,5	8,5
Partnership strategiche; relazioni con fondatori e contributori; stakeholder engagement	Partnership e collaborazioni pubblico-privato	Governance (Specifico)	8,5	8,5
Qualità dei servizi per le imprese; networking; collaborazioni e filiere; accesso a finanziamenti; competitività; conoscenza delle imprese	Qualità dei servizi e creazione di valore	Governance (Specifico)	7	8

Matrice dei temi rilevanti



La matrice dei temi rilevanti è stata realizzata attraverso il tool di materialità messo a disposizione dalla piattaforma Ecomate.

I temi individuati sono stati prioritizzati su una scala da 1 a 10 rispetto alle due dimensioni di rilevanza e validati con la Direzione e il management della Fondazione.

Allegato 3 – Appendice Dati VSME

Le tabelle contenute nella presente appendice riportano le informazioni qualitative e quantitative a supporto dei contenuti del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di Piemonte Innova, redatto in forma volontaria seguendo, per la prima volta, il Voluntary Sustainability Reporting Standard (VSME).

Informazioni generali e basi per la preparazione (B1)

Denominazione	Piemonte Innova
Natura giuridica	Fondazione
Anno di costituzione	2002
Sede operativa	Via Vincenzo Vela, 3 Torino
Sede legale	Galleria San Federico, 54 Torino
Dipendenti al 31/12/2025	38
Dipendenti equivalenti a tempo pieno (FTE)	40
Fatturato 2025	€ 3.741.683
Modello di report	Basic Module, su base individuale
Eventuali omissioni	Nessuna
Periodo di rendicontazione	Dal 01-01-2025 al 31-12-2025

Informativa ambientale (B3, B4, B6, B7)

Indicatore	Unità di misura	Valore 2025	Note
Consumo totale di energia	kWh	39.956	Somma di consumi elettrici reali e consumi di riscaldamento stimati
Consumo di energia elettrica 2025	kWh	9.956	Dato effettivo da fornitore energia elettrica 2025
Consumo di energia elettrica 2024	kWh	10.379	Dato riportato a fini comparativi
Consumo per riscaldamento	kWh	30.000	Stima interna in assenza di dato puntuale condominiale
Quota energia rinnovabile (per en. Elettrica)	%	8,04	Dato stimato; da affinare metodologicamente
Rifiuti totali	kg	N.D.	Dato non ancora disponibile in forma consolidata
% rifiuti differenziati	%	70	Stima interna
Stima plastica annua	kg	46,80	Calcolata su bottiglie da 0,5 L
Emissioni Scope 1	tCO ₂ e	N/A	Non materiali / non applicabili
Emissioni Scope 2	tCO ₂ e	7,47	Stima preliminare di emissioni indirette calcolate tramite tool ENEA*

* La stima è stata effettuata sulla base delle informazioni energetiche disponibili al momento della redazione. Il valore non distingue tra approccio location-based e market-based. FPI potrà consolidare nei prossimi esercizi i dati relativi all’energia elettrica e al teleriscaldamento e documentare i fattori emissivi specifici.

Informativa sociale

Caratteristiche generali della forza lavoro (B8)

Indicatore	Unità di misura	Valore 2025	Metodologia / Note
Numero dipendenti (FTE)	n	40	Dipendenti equivalenti a tempo pieno
Numero dipendenti a fine anno	n	38	Organico al 31/12/2025
% contratti a tempo indeterminato	%	92	Indeterminati / totale
Tasso di turnover	%	18	Uscite / dipendenti medi
% donne sul totale	%	71	Donne / totale dipendenti
% donne manager	%	66,7	Donne manager / totale manager (6/9)
Persone di provenienza estera	n	4	Iran, Romania e Colombia su 38 dipendenti a fine anno
Incidenza presenza internazionale	%	10,5	Persone di provenienza estera / dipendenti a fine anno

Salute e sicurezza sul lavoro (B9)

Indicatore	Unità di misura	Valore 2025	Metodologia / Note
Infortuni sul lavoro	n	0	Nessun evento registrato
Decessi per infortunio o malattia professionale	n	0	Nessun evento registrato
Malattie professionali riconosciute	n	0	Nessun evento registrato
Tasso di infortuni	%	0	Numero infortuni / FTE

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione (B10)

Indicatore	Unità di misura	Valore 2025	Metodologia / Note
Copertura contrattazione collettiva	%	100	CCNL applicato all'intera forza lavoro dipendente
Ore medie di formazione per dipendente	ore	36	Ore totali di formazione / FTE

Tutela delle persone e diritti umani (C6)

Indicatore	Unità di misura	Valore 2025
Casi di lavoro minorile rilevati	n	0
Casi di lavoro forzato rilevati	n	0
Casi di tratta di esseri umani rilevati	n	0
Casi gravi di discriminazione rilevati	n	0
% donne sul totale	n	0
Incidenti gravi in materia di diritti umani	n	0

Governance

Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva (B11)

Indicatore	Unità di misura	Valore 2025
Segnalazioni whistleblowing	n	0
Violazioni confermate	n	0

Diversità di genere nell'organo di governance (C9)

Indicatore	Unità di misura	Valore
Numero membri del board	n	5
Membri di genere femminile	n	2
Membri di genere maschile	n	3

Allegato 4 - Tabella di raccordo VSME Basic Module

DICHIARAZIONI VSME BASIC	CONTENUTO NEL REPORT	CAPITOLO
B1 – Basis for preparation	Nota metodologica, perimetro, profilo della Fondazione	Introduzione; Nota metodologica; Cap. 1
B2 – Practices, policies and future initiatives	Approccio alla sostenibilità, stakeholder, temi ESG rilevanti, governance della sostenibilità	Cap. 2 Cap. 6
B3 – Energy and greenhouse gas emissions	Consumi energetici ed emissioni Scope 1/2	Cap. 3.2
B4 – Pollution of air, water and soil	Disclosure qualitativa su non significatività degli impatti diretti	Cap. 3.3
B5 – Biodiversity	Non applicabile / non materiale rispetto alle attività della Fondazione	Non riportato come sezione autonoma
B6 – Water	Disclosure qualitativa sui consumi idrici e limiti del dato	Cap. 3.3
B7 – Resource use, circular economy and waste management	Rifiuti, raccolta differenziata, pratica di riuso	Cap. 3.3
B8 – Workforce – General characteristics	Caratteristiche della forza lavoro e KPI workforce	Cap. 4.1
B9 – Workforce – Health and safety	Salute e sicurezza	Cap. 4.2
B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training	Contrattazione collettiva e formazione	Cap. 4.3
B11 – Convictions and fines for corruption and bribery	Sistema di governance e disclosure su corruzione/whistleblowing	Cap. 5

piemonteinnova.it

FPI FONDAZIONE
PIEMONTE
INNOVA

ENABLING THE FUTURE